

**REGOLAMENTO IN MATERIA DI REDAZIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE
DI ASSICURAZIONE CHE ESERCITANO I RAMI
VITA**

anno 2009 / numero 01

(Testo consolidato al 28/02/2022 – Aggiornamento IV)

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

INDICE

PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI	5
Articolo 1 – Definizioni	5
Articolo 2 – Ambito di applicazione	6
Articolo 3 – Documentazione di bilancio	6
Articolo 4 – Schemi per la redazione del bilancio e regole per la compilazione.....	7
Articolo 5 – Collegamento tra contabilità e bilancio	8
Articolo 6 – Informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio	9
Articolo 7 – Trasmissione alla BANCA CENTRALE del bilancio di esercizio	9
Articolo 8 – Disposizioni per la gestione dei fondi pensione.....	9
 PARTE II DISPOSIZIONI APPLICABILI ALLO STATO PATRIMONIALE E CRITERI DI VALUTAZIONE	 9
Articolo 9 – Schema di stato patrimoniale e istruzioni per la compilazione	9
Articolo 10 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	9
Articolo 11 – Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole	10
Articolo 12 – Criteri di valutazione.....	10
Articolo 13 – Valore corrente degli investimenti in STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	12
Articolo 14 – Valore corrente dei terreni e fabbricati	13
Articolo 15 – Valore corrente degli investimenti trattati in mercati non regolamentati e degli altri investimenti	13
Articolo 16 – Trasferimenti di attivi tra la macroclasse C e la macroclasse D	13
Articolo 17 – Riserve tecniche.....	14
 PARTE III DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTO ECONOMICO	 15
Articolo 18 – Schema di conto economico e istruzioni per la compilazione	15
Articolo 19 – Struttura del conto economico	15
Articolo 20 – Variazione del riporto premi al netto della riassicurazione.....	15
Articolo 21 – Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti	15
 PARTE IV RELAZIONE SEMESTRALE	 16
Articolo 22 – Relazione semestrale	16
Articolo 23 – Termine di approvazione e adempimenti del collegio sindacale.....	16
Articolo 24 – Informazioni di vigilanza	17
Articolo 25 – Trasmissione alla BANCA CENTRALE della relazione semestrale.....	17
 PARTE V REVISIONE CONTABILE.....	 17
Articolo 26 – Relazione della società di revisione sul bilancio	17
Articolo 27 – Attuario revisore	17
Articolo 28 – Relazione dell'attuario revisore	17
Articolo 29 – Relazione della società di revisione sulla relazione semestrale	18
 PARTE VI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO VITA	 18
Articolo 30 – Modifiche al Regolamento BANCA CENTRALE n. 2008-01 in materia di attività assicurativa rami vita.....	18
 PARTE VII DISPOSIZIONI FINALI.....	 18
Articolo 31 – Entrata in vigore.....	18

ELENCO DEGLI ALLEGATI	19
------------------------------------	-----------

PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Definizioni.

1. Agli effetti del presente Regolamento si intendono per:

- a) **“Banca Centrale”**: la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, nella sua funzione di autorità di vigilanza sul sistema, bancario, finanziario e assicurativo;
- b) **“Fair Value”**: corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili;
- c) **“Impresa collegata”**: per impresa collegata si intende un’impresa partecipata qualora sussistano le condizioni di cui all’articolo 1, comma 8 della LEGGE SULLE SOCIETÀ;
- d) **“Impresa consociata”**: per imprese consociate si intendono le imprese, diverse dalle imprese controllate ai sensi dell’articolo 2 della LISF, che sono sottoposte al controllo del medesimo soggetto controllante l’impresa ovvero sono soggette a direzione unitaria in virtù di un accordo o un contratto o di una clausola dei rispettivi statuti oppure sono caratterizzate dall’avere i loro organi di amministrazione composti in maggioranza dalle medesime persone. La direzione unitaria tra le imprese può concretizzarsi anche in legami, importanti e durevoli, di riassicurazione;
- e) **“Impresa del gruppo”**: si considera impresa del gruppo un’impresa controllante, un’impresa controllata, ai sensi dell’articolo 2 della LISF, o un’IMPRESA CONSOCIATA;
- f) **“Impresa di assicurazione”**: la società autorizzata ai sensi del REGOLAMENTO VITA ad esercitare l’attività di cui alla lettera G dell’Allegato 1 della LISF;
- g) **“Impresa partecipata”**: per impresa partecipata si intende un’impresa nella quale si detiene direttamente, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, una PARTECIPAZIONE;
- h) **“Legge sulle Società”**: la Legge 23 febbraio 2006, n. 47 e successive modifiche e integrazioni;
- i) **“LISF”**: la Legge 17 novembre 2005, n. 165, sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi;
- j) **“Mercato Regolamentato”**: mercato regolamentato ai sensi dell’articolo 1, lettera z), della LISF;
- k) **“Partecipazione”**: per partecipazione si intendono i diritti, rappresentati da azioni o quote, nel capitale di un’altra impresa i quali, realizzando una situazione di legame durevole con essa, sono destinati a sviluppare l’attività del partecipante. Si presume che sussista una partecipazione quando un soggetto è titolare almeno del 10 per cento del capitale della società partecipata o dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria;
- l) **“Regolamento Vita”**: il Regolamento BANCA CENTRALE n. 2008-01 in materia di attività assicurativa rami vita;
- m) **“Strumenti finanziari”**: gli STRUMENTI FINANZIARI di cui all’Allegato 2 della LISF;
- n) **“Strumenti finanziari quotati”**: gli strumenti finanziari che rispettano la definizione di cui all’articolo 1, lettera ii) del REGOLAMENTO VITA;

2. Nei successivi articoli del presente Regolamento le parole che richiamano le presenti definizioni sono riportate in carattere maiuscolo.

3. Ove non diversamente specificato, ai fini delle presenti disposizioni valgono le definizioni contenute nella LISF e nel REGOLAMENTO VITA della BANCA CENTRALE in materia di attività assicurativa rami vita.

Articolo 2 – Ambito di applicazione.

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle IMPRESE DI ASSICURAZIONE aventi sede legale nel territorio della Repubblica di San Marino autorizzate all'esercizio professionale dell'attività assicurativa relativa ai rami e sottomrami vita di cui all'articolo 5 del REGOLAMENTO VITA, iscritte nel registro dei soggetti autorizzati, di cui all'articolo 11 della LISF.

Articolo 3 – Documentazione di bilancio.

1. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione dell'IMPRESA DI ASSICURAZIONE, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione della società di revisione comprensiva della relazione dell'attuario revisore. Gli allegati al bilancio di cui agli articoli 78 (relazione tecnica dell'attuario incaricato), 102 (prospetto dimostrativo della situazione del margine di solvibilità) e 82, comma 8 (prospetto delle attività a copertura delle riserve tecniche), del REGOLAMENTO VITA, sono redatti secondo gli schemi riportati, rispettivamente, negli allegati A, B e C al presente Regolamento.

2. Dalla relazione degli amministratori di cui al comma 1 devono risultare in ogni caso:

- a) l'evoluzione del portafoglio assicurativo;
- b) l'andamento dei sinistri nei principali rami esercitati;
- c) le forme riassicurative maggiormente significative adottate nei principali rami esercitati;
- d) le attività di ricerca e di sviluppo e i nuovi prodotti immessi sul mercato;
- e) le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti;
- f) notizie in merito al contenzioso, se significativo;
- g) il numero e il valore nominale delle azioni o quote proprie, delle azioni o quote dell'impresa controllante detenute in portafoglio, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale sottoscritto, dei corrispettivi ed i motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- h) i rapporti con le IMPRESE DEL GRUPPO distinguendo fra imprese controllanti, imprese controllate e IMPRESE CONSOCIATE, nonché i rapporti con IMPRESE COLLEGATE;
- i) l'evoluzione prevedibile della gestione, con particolare riguardo allo sviluppo del portafoglio assicurativo, all'andamento dei sinistri e alle eventuali modifiche alle forme riassicurative adottate;
- j) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare la relazione degli amministratori, oltre a spiegare quanto avvenuto nel corso dell'esercizio, deve fornire indicazioni sui fatti rilevanti verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio nonché le informazioni rilevanti sulla prevedibile evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio successivo.

3. Le IMPRESE DI ASSICURAZIONE sono tenute a pubblicare sul proprio sito internet, entro trenta giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, il bilancio corredato di tutto quanto elencato al precedente comma 1, con l'unica eccezione per gli allegati più tecnici quali la relazione tecnica dell'attuario incaricato e il prospetto delle attività a copertura delle riserve tecniche.

4. Sul sito internet sono pubblicati almeno i bilanci degli ultimi tre esercizi.

Articolo 4 – Schemi per la redazione del bilancio e regole per la compilazione.

1. Il bilancio è redatto con chiarezza in conformità alle disposizioni della LISF, alle disposizioni della LEGGE SULLE SOCIETÀ e alla presente disciplina, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

2. Se le informazioni richieste dalle disposizioni di legge non sono sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari, necessarie allo scopo.

3. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione di legge risulta incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

4. Gli amministratori dell'IMPRESA DI ASSICURAZIONE redigono per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa. L'esercizio sociale delle IMPRESE DI ASSICURAZIONE ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro il 31 maggio dell'anno successivo.

5. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono riportati nell'Allegato D. Lo schema di nota integrativa è riportato nell'Allegato E. Essi sono costituiti da macroclassi (lettera maiuscola), da classi (numero romano), da voci (numero arabo) e sottovoci (lettera minuscola) di stato patrimoniale nonché da specifiche sezioni (numero romano), classi (numero arabo), voci (lettera minuscola) e sottovoci di conto economico. Possono essere aggiunte nuove voci e sottovoci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna delle voci o sottovoci previste negli schemi di cui all'Allegato D.

6. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di queste devono essere segnalati nella nota integrativa.

7. Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Nel procedere agli arrotondamenti degli importi, devono essere trascurati i decimali inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori o uguali di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

8. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Gli arrotondamenti dei dati ivi contenuti sono effettuati in modo da assicurarne la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di bilancio.

9. La situazione dei conti alla data di apertura dell'esercizio corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativo all'esercizio precedente.

10. I criteri per la redazione delle voci del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro. In casi eccezionali sono ammesse deroghe a tale principio, purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

11. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza (indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento) e del principio di prudenza. E' privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

12. La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo devono essere effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono. Non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

13. Le attività acquisite in nome e per conto di terzi non figurano nel bilancio. Di tali attività è data informativa nella nota integrativa.

Articolo 5 – Collegamento tra contabilità e bilancio.

1. Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione, ecc.) adottate dall'IMPRESA DI ASSICURAZIONE devono consentire il raccordo tra le risultanze contabili e le voci del bilancio. Il sistema informativo-contabile deve consentire di reperire agevolmente tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo. Analogamente, nel sistema informativo-contabile devono essere presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere la nota integrativa.

Articolo 6 – Informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio.

1. L'impresa fornisce le informazioni di vigilanza relative al bilancio di esercizio nell'ambito delle segnalazioni di cui ai sensi all'articolo 113 del REGOLAMENTO VITA.
2. I dati riportati nelle informazioni di vigilanza, di cui al comma 1, devono trovare corrispondenza con quelli indicati nel bilancio di esercizio.

Articolo 7 – Trasmissione alla BANCA CENTRALE del bilancio di esercizio.

1. L'impresa trasmette alla BANCA CENTRALE, entro i termini di cui all'articolo 112 del REGOLAMENTO VITA, il bilancio di esercizio e i documenti di cui all'articolo 3.

Articolo 8 – Disposizioni per la gestione dei fondi pensione.

1. Le attività e le passività relative ai fondi pensione gestiti dall'IMPRESA DI ASSICURAZIONE in nome proprio ma per conto di terzi sono registrate nell'apposita voce dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al loro valore corrente. Nel bilancio di esercizio, la nota integrativa riporta la composizione dell'attivo patrimoniale relativamente alla globalità dei fondi pensione e gli attivi inerenti ogni specifica gestione conformemente alle condizioni presenti in convenzione nonché l'indicazione, per ogni classe di attivo, del relativo valore di costo. È altresì riportato l'ammontare delle passività afferenti a ciascun fondo pensione con evidenza delle eventuali garanzie prestate.
2. Le attività relative ai fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi sono ricomprese tra le garanzie, impegni e altri conti d'ordine.

PARTE II
DISPOSIZIONI APPLICABILI ALLO STATO PATRIMONIALE E CRITERI DI
VALUTAZIONE

Articolo 9 – Schema di stato patrimoniale e istruzioni per la compilazione.

1. Lo stato patrimoniale deve essere redatto in conformità allo schema contenuto nell'Allegato D al presente Regolamento. Nell'Allegato F sono contenute le istruzioni per la corretta alimentazione delle voci del bilancio di esercizio e della relazione semestrale.

Articolo 10 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine.

1. In calce allo stato patrimoniale devono risultare tutte le garanzie, menzionando separatamente quelle reali, gli impegni e gli altri conti d'ordine. In nota integrativa è indicato il dettaglio delle garanzie prestate, degli impegni e degli altri conti d'ordine e sono riportate separatamente quelle a favore di IMPRESE DEL GRUPPO e

di altre IMPRESE PARTECIPATE; devono altresì risultare le attività dei fondi pensione gestiti in loro nome e per loro conto.

Articolo 11 – Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole.

1. Gli attivi patrimoniali sono considerati ad utilizzo durevole quando sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, coerentemente con l'andamento economico e finanziario dell'impresa. Di essi è data specifica indicazione in nota integrativa.

2. Ai fini del presente Regolamento sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, gli investimenti di cui alle classi B «attivi immateriali», C.I «terreni e fabbricati» e C.II «investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate». La classificazione degli investimenti di cui alla classe C.III «altri investimenti finanziari» al comparto investimenti ad utilizzo durevole può essere effettuata nel rispetto delle condizioni di cui all'Allegato G.

Articolo 12 – Criteri di valutazione.

1. Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Può comprendere anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di produzione e fino al momento a decorrere dal quale il bene può essere utilizzato. Per gli immobili il costo di produzione può comprendere tutti i costi riferiti agli stessi, ivi compresi gli oneri finanziari relativi al periodo di costruzione e fino al momento a decorrere dal quale l'immobile può essere utilizzato, in tal caso la loro iscrizione nell'attivo deve essere segnalata nella nota integrativa.

2. Il costo degli attivi ad utilizzo durevole, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati sono indicate nella nota integrativa.

3. Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato nei commi 1 e 2 devono essere iscritti a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

4. Per gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole consistenti in partecipazioni in IMPRESE CONTROLLATE o IMPRESE COLLEGATE che risultino iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'IMPRESA PARTECIPATA, la differenza è motivata nella nota integrativa.

5. Gli investimenti e gli altri elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa sono iscritti al costo di acquisto o di produzione calcolato secondo il comma 1 ovvero, se minore,

al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

6. Il valore corrente degli investimenti di cui alla classe C «investimenti» dell'attivo, qualora determinato ai sensi dei successivi articoli 13, 14 e 15 deve essere indicato nella nota integrativa.

7. Gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono iscritti al valore corrente secondo quanto disposto dagli articoli 13, 14 e 15 del presente Regolamento. Nella nota integrativa è descritto e motivato il metodo di valutazione utilizzato per ciascuna voce di detti investimenti ed indicato il valore determinato secondo il criterio del costo di acquisizione di cui ai commi precedenti.

8. I crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione. Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione dei crediti nei confronti di assicurati può tenersi conto della negativa evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite dall'impresa negli esercizi precedenti, riguardanti categorie omogenee dei crediti medesimi. Le relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfettario; il loro importo è indicato nella nota integrativa.

9. Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto, per la quota parte non computata nella determinazione delle riserve matematiche in base a quanto previsto dall'articolo 64 comma 1 del REGOLAMENTO VITA possono essere:

- a) imputate interamente all'esercizio;
- b) ammortizzate entro un periodo massimo pari alla durata dei contratti ovvero pari a dieci anni, qualora la durata dei contratti sia superiore a quest'ultimo termine. L'ammortamento deve essere effettuato nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa ed al netto della aliquota già conteggiata nelle riserve matematiche.

10. I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo, di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

11. L'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto. Esso deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni; è tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata di utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa.

12. Il disaggio su prestiti deve essere iscritto nell'attivo e ammortizzato in ogni esercizio per il periodo di durata del prestito.

13. Il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli «primo entrato, primo uscito» o «ultimo entrato, primo uscito»; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella nota integrativa.

14. Gli attivi della classe F.I «attivi materiali e scorte» possono essere iscritti ad un valore costante qualora siano costantemente rinnovati e, complessivamente, di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si abbiano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

15. Il maggior costo dei titoli obbligazionari ad utilizzo durevole rispetto al loro prezzo di rimborso è iscritto nel conto economico. Tuttavia tale maggior costo può essere ammortizzato per quote nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. Il minor costo dei titoli obbligazionari ad utilizzo durevole rispetto al loro prezzo di rimborso può essere iscritto tra i proventi per quote nello stesso periodo. Le differenze predette sono indicate separatamente nella nota integrativa.

16. Per le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, in nota integrativa sono indicati i motivi e gli importi nonché l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Articolo 13 – Valore corrente degli investimenti in STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI.

1. Per valore corrente degli investimenti in STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI si intende il valore di mercato determinato alla data di valutazione. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2, è data facoltà alle imprese di utilizzare la media semplice dei valori osservati nel corso dell'ultimo mese precedente alla data di valutazione.

2. Per gli investimenti di cui alla macroclasse D «investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione» per valore corrente deve essere inteso il valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, ove previsto espressamente nelle condizioni contrattuali.

3. Nella nota integrativa sono indicati i metodi seguiti per la determinazione del valore corrente di cui al comma 1.

Articolo 14 – Valore corrente dei terreni e fabbricati.

1. Per valore corrente dei terreni e fabbricati si intende il valore di mercato determinato alla data di valutazione.

2. Il valore di mercato è determinato attraverso una valutazione distinta di ogni terreno e di ogni fabbricato, effettuata almeno ogni cinque anni secondo i criteri stabiliti nell'Allegato H al Regolamento BANCA CENTRALE n. 2006-03.
3. Nel caso sia impossibile determinare il valore di mercato di un terreno o di un fabbricato, si considera quale valore corrente il valore ottenuto sulla base del principio del prezzo di acquisizione o del costo di produzione.
4. I metodi seguiti per la determinazione del valore corrente dei terreni e fabbricati nonché l'esercizio di valutazione sono indicati nella nota integrativa.

Articolo 15 – Valore corrente degli investimenti trattati in mercati non regolamentati e degli altri investimenti.

1. Per valore corrente degli investimenti diversi da quelli di cui agli articoli 13 e 14, salvo il caso in cui si applichi il metodo del patrimonio netto, si intende la valutazione effettuata sulla base di una stima prudente del loro probabile valore di realizzo, tenendo conto, per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, anche dei relativi prezzi di negoziazione.
2. Per gli investimenti di cui alla macroclasse D «investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivati dalla gestione dei fondi pensione» trattati in mercati non regolamentati, per valore corrente si intende il prezzo medio a cui tali investimenti sono stati negoziati l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, ove previsto espressamente nelle condizioni contrattuali.
3. Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione seguiti.

Articolo 16 – Trasferimenti di attivi tra la macroclasse C e la macroclasse D.

1. Gli investimenti che l'impresa in via eccezionale trasferisce nel corso dell'esercizio dalla macroclasse C alla macroclasse D dell'attivo sono oggetto, nell'ipotesi in cui, alla data del loro trasferimento, il valore corrente è superiore al valore contabile:
 - a) di ripresa di valore fino a concorrenza delle riduzioni di valore eventualmente attuate anteriormente;
 - b) di plusvalore per la parte residua.
2. Il plusvalore di cui al comma 1, lettera b), deve essere inserito, senza interessare il conto economico, in un'apposita riserva di rivalutazione che non concorre alla determinazione del reddito imponibile dell'impresa né è compresa nel patrimonio netto ai fini del margine di solvibilità. Il predetto plusvalore dovrà essere registrato nel conto economico, con corrispondente riduzione della riserva di rivalutazione, nell'esercizio in cui gli investimenti che lo hanno originato verranno realizzati.

3. Se all'atto del trasferimento di cui al comma 1 il valore corrente degli investimenti è inferiore al valore contabile devono essere rilevate le relative minusvalenze.
4. In nota integrativa sono indicate le motivazioni dei trasferimenti operati ai sensi dei commi 1, 2 e 3.
5. L'impresa trasferisce gli investimenti dalla macroclasse D alla macroclasse C dell'attivo solo nei seguenti casi:
 - a) a seguito di un pagamento per sinistro, riscatto, scadenza o recesso, effettuato senza ricorrere alla liquidazione degli investimenti di classe D relativi al corrispondente contratto e utilizzando fondi propri all'impresa di diversa natura, per la quota di attività di classe D non liquidata per pagare gli aventi diritto;
 - b) a seguito della costituzione, tra le riserve tecniche di classe C, della riserva per somme da pagare per contratti di classe D, per l'ammontare della riserva per somme da pagare costituita;
 - c) a seguito del conseguimento di utili di mortalità, per l'ammontare degli utili realizzati.
6. I trasferimenti di cui al comma 5 sono effettuati sulla base del valore corrente rilevato al momento in cui avviene il trasferimento.

Articolo 17 – Riserve tecniche.

1. L'importo delle riserve tecniche, di cui ai capi V, VI e VII, del Titolo IX del REGOLAMENTO VITA, deve sempre essere sufficiente a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione. Le riserve sono valutate al lordo delle cessioni in riassicurazione.
2. Le riserve aggiuntive di cui all'articolo 75 del REGOLAMENTO VITA, eventualmente costituite per coprire gli impegni rischi di mortalità, spese o altri rischi, quali le prestazioni a scadenza o i valori di riscatto garantiti, devono essere comprese nella classe C.I. del passivo di stato patrimoniale.
3. In nota integrativa sono fornite specifiche informazioni ed adeguata illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione delle riserve tecniche.

PARTE III

DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTO ECONOMICO

Articolo 18 – Schema di conto economico e istruzioni per la compilazione.

1. Il conto economico deve essere redatto in conformità allo schema contenuto nell'Allegato D al presente regolamento. Nell'Allegato F sono contenute le istruzioni per la corretta compilazione delle voci del bilancio di esercizio e della relazione semestrale.

Articolo 19 – Struttura del conto economico.

1. Il conto economico è costituito da un conto tecnico e da un conto non tecnico.

Articolo 20 – Variazione del riporto premi al netto della riassicurazione.

1. La variazione del riporto premi è inclusa nella variazione delle riserve matematiche.

Articolo 21 – Assegnazione di quote dell'utile degli investimenti.

1. La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico viene determinata secondo i seguenti criteri:

- a) determinazione dell'utile netto degli investimenti pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto dell'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico. Sono esclusi dal calcolo i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione;
- b) calcolo della media semplice del patrimonio netto e delle passività subordinate alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio.
- c) calcolo della media semplice delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio.
- d) calcolo della quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico in misura pari al prodotto dell'utile netto degli investimenti, di cui alla lettera a), con il rapporto tra l'importo di cui alla lettera b) e la somma degli importi di cui alle lettere b) e c). Nel caso in cui l'utile netto degli investimenti, di cui alla lettera a), risulti negativo la quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico viene posta uguale a zero.
- e) nel caso in cui, in applicazione ai criteri di cui ai commi precedenti, l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico risulti inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico verrà opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari al valore assoluto della loro differenza.

2. La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico è attribuita ai singoli rami di attività in base al rapporto tra l'ammontare delle riserve tecniche, al netto della riassicurazione, di ogni ramo e l'ammontare delle stesse riserve tecniche nette riguardante il totale dei rami esercitati.

3. Le riserve tecniche di cui ai commi 1 e 2 si riferiscono agli accantonamenti obbligatori costituiti nel bilancio dell'esercizio in chiusura con esclusione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

PARTE IV

RELAZIONE SEMESTRALE

Articolo 22 – Relazione semestrale.

1. L'impresa redige la relazione semestrale che comprende lo stato patrimoniale e il conto economico redatti, in unità di euro, secondo gli schemi di cui all'Allegato D.
2. La relazione semestrale è accompagnata da un commento che contiene:
 - a) l'illustrazione dei criteri di valutazione utilizzati nonché della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del semestre rappresentati nei prospetti contabili;
 - b) la descrizione dei fatti, verificatisi dopo la chiusura del semestre, che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico dell'impresa;
 - c) le informazioni sull'andamento degli affari che consentano una ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso;
 - d) le altre informazioni complementari utili a valutare la gestione dell'impresa ed il risultato di periodo.
3. In relazione alle riserve tecniche, l'impresa illustra nel commento le metodologie utilizzate per l'applicazione dei criteri di valutazione se diverse da quelle adottate in sede di redazione del bilancio di esercizio.
4. Qualora, in casi eccezionali, l'impresa utilizzi, nella redazione della relazione semestrale, criteri di valutazione diversi rispetto a quelli adottati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio, nel commento sono illustrati i diversi criteri adottati, le motivazioni e gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Articolo 23 – Termine di approvazione e adempimenti del collegio sindacale.

1. Il consiglio di amministrazione dell'impresa approva la relazione semestrale entro tre mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio.
2. La relazione semestrale è corredata delle eventuali osservazioni del collegio sindacale. A tal fine, entro il termine di cui al comma 1, gli amministratori trasmettono al collegio sindacale la relazione semestrale approvata.

Articolo 24 – Informazioni di vigilanza.

1. L'impresa fornisce le informazioni di vigilanza relative alla relazione semestrale nell'ambito delle segnalazioni di cui ai sensi all'articolo 113 del Regolamento Vita.
2. I dati riportati nelle informazioni di vigilanza, di cui al comma 1, devono trovare corrispondenza con le scritture contabili dell'impresa o, per gli importi non direttamente rilevabili dalla contabilità, con evidenze gestionali interne.

Articolo 25 – Trasmissione alla BANCA CENTRALE della relazione semestrale.

1. L'impresa trasmette alla Banca Centrale, entro un mese dalla data di approvazione, la relazione semestrale e i documenti di cui agli articoli 23, comma 2, e 29.

PARTE V
REVISIONE CONTABILE

Articolo 26 – Relazione della società di revisione sul bilancio.

1. La società di revisione a cui è stato affidata, ai sensi dell'articolo 44 del REGOLAMENTO VITA, la funzione di controllo contabile redige una relazione sul bilancio di esercizio.

2. La relazione di cui al comma 1, corredata della relazione dell'attuario revisore, ai sensi dell'articolo 45 del REGOLAMENTO VITA, è allegata al bilancio di esercizio.

Articolo 27 – Attuario revisore.

1. La società di revisione, in sede di proposta all'impresa, specifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 45 del REGOLAMENTO VITA, il nominativo dell'attuario revisore, la sua area di intervento e l'onorario.

Articolo 28 – Relazione dell'attuario revisore.

1. Nella relazione di cui all'articolo 26, l'attuario revisore esprime il proprio giudizio in merito alla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio in conformità alla normativa vigente ed a corrette tecniche attuariali.

2. L'attuario revisore effettua le proprie verifiche sulla base delle risultanze dell'analisi svolta dalla società di revisione sui portafogli presi a riferimento e sui relativi dati di base.

3. Le risultanze sull'attività svolta dall'attuario revisore ai fini del rilascio del giudizio finale sono riportate in un resoconto analitico, trasmesso alla società di revisione, che illustra le operazioni preliminari effettuate, le basi tecniche e le ipotesi adottate, le metodologie ed i criteri di calcolo adottati, nonché le fasi operative seguite per la valutazione delle riserve tecniche ed i risultati ottenuti. Copia del resoconto analitico è inviata dalla società di revisione in tempo utile all'impresa che la trasmette alla BANCA CENTRALE unitamente al bilancio di esercizio.

4. L'attuario revisore conserva, per dieci anni dalla data di rilascio della relazione di cui all'articolo 28, tutti i dati e i documenti relativi all'attività svolta.

Articolo 29 – Relazione della società di revisione sulla relazione semestrale.

1. La relazione semestrale è sottoposta alla verifica della società di revisione incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio. La società di revisione si avvale dell'attuario revisore.

2. La relazione della società di revisione è allegata alla relazione semestrale.

PARTE VI

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO VITA

Articolo 30 – Modifiche al Regolamento BANCA CENTRALE n. 2008-01 in materia di attività assicurativa rami vita.

1. Nell'articolo 84, comma 1, lettere a) e b), la locuzione “di cui all’Allegato 2, lettere a), b), d), ed e), della LISF” è sostituita dalla seguente: “di cui all’Allegato 2, lettere a), b), e d), della LISF”.
2. Nell'articolo 84, comma 1, lettera g), sono aggiunti i seguenti punti:
 “3) nei confronti degli assicurati derivanti da prestiti su polizza;”
 “4) nei confronti dello Stato (crediti di imposta), qualora definitivamente accertati;”.
3. Nell'articolo 94, comma 2, lettere a) e b), la locuzione “di cui all’Allegato 2, lettere a), b), d), ed e), della LISF” è sostituita dalla seguente: “di cui all’Allegato 2, lettere a), b), e d), della LISF”.

PARTE VII

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 31 – Entrata in vigore.

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 2 marzo 2009.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato A - Schema di relazione tecnica sulle riserve ai sensi dell'articolo 78, comma 1, del Regolamento BANCA CENTRALE n. 2008-01;**
- Allegato B - Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità;**
- Allegato C - Prospetto dimostrativo delle attività a copertura delle riserve tecniche;**
- Allegato D - Schemi di stato patrimoniale e conto economico;**
- Allegato E - Disposizioni per la redazione della nota integrativa;**
- Allegato F - Istruzioni di compilazione degli schemi di bilancio;**
- Allegato G - Disposizioni per la classificazione degli investimenti di cui alla Classe C.III al comparto investimenti ad utilizzo durevole.**

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATO

A

**Schema di relazione tecnica sulle riserve ai sensi
dell'articolo 78, comma 1, del Regolamento Banca
Centrale n. 2008-01**

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA SULLE RISERVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 78,
COMMA 1, DEL REGOLAMENTO VITA**

PREMESSA

La relazione tecnica dell'attuario incaricato sulle riserve è preceduta dalla seguente intestazione:

“Relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'articolo 78, comma 1, del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01 per il bilancio dell'esercizio (...) della società (...)”

ed è composta dalle seguenti parti:

1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio.
2. Metodi di calcolo delle riserve adottati dall'impresa.
3. Valutazioni tecniche dell'attuario incaricato.
4. Riserve tecniche per ramo e tipologia – (Allegato d).
5. Osservazioni.
6. Rilievi.
7. Giudizio sulle riserve.

Nonché dai seguenti allegati:

- a) Vettori dei tassi di rendimento attuali e prevedibili impiegati nelle valutazioni delle riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito.
- b) Importi di riserva matematica per linea e struttura della garanzia.
- c) Basi tecniche delle tariffe e delle riserve.
- d) Importi di riserva per singola voce e ramo.

1. VERIFICA DELLA CORRETTA PRESA IN CARICO DEL PORTAFOGLIO

L'attuario incaricato descrive i controlli operati, nel corso dell'esercizio, per la verifica della corretta presa in carico del portafoglio ai fini della determinazione delle riserve tecniche, specificandone la frequenza.

Nella descrizione vengono evidenziate tutte le anomalie e le criticità emerse nel corso dei controlli.

2. METODI DI CALCOLO DELLE RISERVE ADOTTATI DALL'IMPRESA

L'attuario incaricato riporta la descrizione dettagliata dei criteri di calcolo e delle basi tecniche adottati dall'impresa ai fini del calcolo delle riserve tecniche. Viene data evidenza dell'eventuale ricorso, da parte dell'impresa, alle approssimazioni e generalizzazioni di cui all'articolo 64, comma 2, del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01.

a) Riserve matematiche

L'attuario incaricato descrive i criteri di calcolo delle riserve matematiche, ivi comprese le riserve per sovrappremi sanitari e professionali, riportate nella classe C.1 del bilancio, al netto delle poste indicate nei successivi punti b), c) ed e) del presente paragrafo. Nel caso in cui si sia fatto ricorso alla facoltà - prevista dall'articolo 64, comma 1, del REGOLAMENTO VITA – di tener conto delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti pluriennali (c.d. zillmeraggio), l'attuario ne dà adeguata informativa, specificando, tra l'altro, la metodologia e le ipotesi adottate per l'ammortamento.

b) Riserve aggiuntive per rischio finanziario

L'attuario incaricato illustra, in modo analitico, le motivazioni tecniche alla base della costituzione, da parte dell'impresa, di riserve aggiuntive per rischio finanziario (riserva per rischio di tasso di interesse garantito e riserve per sfasamento temporale) nonché i criteri di calcolo adottati, sia con riferimento ai contratti collegati alle gestioni separate che agli altri contratti con garanzia. Qualora l'impresa non abbia costituito riserve aggiuntive per rischio finanziario ovvero non le abbia costituite per alcune gestioni separate o tipologie di contratti, l'attuario incaricato ne illustra le ragioni tecniche.

L'attuario incaricato indica le basi tecniche utilizzate dall'impresa per il calcolo della riserva aggiuntiva e fornisce l'evidenza di eventuali variazioni apportate dall'impresa, rispetto al precedente esercizio, alle procedure di calcolo nonché alle basi tecniche utilizzate riportando le motivazioni che hanno reso necessaria la modifica.

Allegato A

L'attuario incaricato rinvia all'allegato a) nel quale sono indicati i vettori dei tassi di rendimento attuali e prevedibili impiegati nella valutazione delle riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito e all'allegato b) nel quale sono riportati, per ogni gestione separata, gli importi di riserva, distinti per tasso garantito e per struttura delle garanzie offerte (consolidamento annuale, garanzia a scadenza...). L'informativa, di cui all'allegato b), è fornita anche in riferimento ai contratti che, pur non essendo legati alle gestioni separate, contengono garanzie di rendimento minimo, ad eccezione di quelli con specifica provvista di attivi.

c) Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario

L'attuario incaricato illustra, in modo analitico, le motivazioni tecniche alla base della costituzione, da parte dell'impresa, di riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario (riserva per rischio demografico e altre riserve aggiuntive) nonché i criteri di calcolo adottati. Qualora l'impresa non abbia costituito riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario, l'attuario incaricato ne illustra le ragioni tecniche.

L'attuario incaricato indica le basi tecniche utilizzate dall'impresa per il calcolo della riserva aggiuntiva e fornisce l'evidenza di eventuali variazioni apportate dall'impresa, rispetto al precedente esercizio, alle procedure di calcolo nonché alle basi tecniche utilizzate riportando le motivazioni che hanno reso necessaria la modifica.

Per le rendite in godimento presenti in portafoglio, qualora l'impresa abbia ritenuto di adottare nel calcolo delle riserve aggiuntive per rischio demografico, basi tecniche meno prudenti rispetto a quelle impiegate per la determinazione di nuovi prodotti, l'attuario incaricato riferisce le giustificazioni addotte dall'impresa e le condizioni particolari che hanno determinato tale scelta.

d) Riserve tecniche dei contratti unit e index linked, dei contratti dedicati e dei contratti di ramo VI

L'attuario incaricato descrive i criteri di calcolo delle riserve tecniche, riportate nella classe D di bilancio, costituite per coprire gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita, il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio finanziario nonché costituite per coprire gli impegni derivanti dai contratti di ramo VI.

Allegato A

e) Riserve tecniche aggiuntive dei contratti unit e index linked, dei contratti dedicati e dei contratti di ramo VI

L'attuario incaricato illustra, in modo analitico, le motivazioni tecniche alla base della costituzione, da parte dell'impresa, di riserve aggiuntive di classe C.1 afferenti a contratti unit/index linked e a contratti di ramo VI nonché i criteri per il calcolo delle stesse. Qualora l'impresa non abbia costituito tali riserve, l'attuario incaricato ne illustra le ragioni tecniche

f) Riserve per spese future

L'attuario incaricato descrive, in modo dettagliato, i procedimenti adottati per la determinazione della riserva per spese future riportate nella classe C.5 di bilancio indicando, in particolare, le basi tecniche utilizzate per il calcolo della riserva stessa.

g) Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche

L'attuario incaricato descrive, in modo dettagliato, i procedimenti adottati dall'impresa per la determinazione dell'eventuale riserva supplementare per rischi generali e delle altre riserve tecniche riportate nella classe C.5 di bilancio.

h) Riserve per partecipazione agli utili e ristorni

L'attuario incaricato descrive, in modo dettagliato, i procedimenti adottati dall'impresa per la determinazione dell'eventuale riserva per partecipazione agli utili e ristorni riportata nella classe C.4 di bilancio.

i) Riserve per somme da pagare

L'attuario incaricato riferisce in ordine alla conformità ai criteri di calcolo di cui all'articolo 63, comma 3, del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01 utilizzati dall'impresa per la costituzione delle riserve per somme da pagare riportata nella classe C.3 di bilancio.

j) Riserve tecniche delle assicurazioni complementari

L'attuario incaricato descrive i metodi adottati per il calcolo delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari riportate nella classe C.2 di bilancio.

3. VALUTAZIONI TECNICHE DELL'ATTUARIO INCARICATO

L'attuario incaricato fornisce indicazione dei controlli che ha effettuato, nel corso dell'anno, sulle procedure di calcolo adottate dall'impresa. Descrive, inoltre, le analisi svolte sulle basi tecniche utilizzate nel calcolo delle riserve e fa rinvio all'allegato c), dove sono riportate, per le principali tipologie tariffarie, le basi adottate per il calcolo dei premi e la costruzione delle riserve tecniche di bilancio.

a) Ipotesi finanziarie

L'attuario incaricato riporta i risultati delle valutazioni effettuate sulle ipotesi finanziarie adottate nel calcolo delle riserve tecniche, tenendo anche conto dell'effettiva situazione finanziaria e patrimoniale dell'impresa, attuale e prospettica, in relazione agli impegni assunti.

L'attuario incaricato dà adeguata evidenza di tutte le eventuali osservazioni nonché delle eventuali indicazioni circa la necessità dell'introduzione di margini di prudenzialità riportate nella relazione di cui all'articolo 79 del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01.

b) Ipotesi demografiche e altre basi tecniche

L'attuario incaricato riporta i risultati delle valutazioni effettuate sulle ipotesi demografiche adottate dall'impresa nel calcolo delle riserve tecniche, ivi comprese le ipotesi sulla base delle quali l'impresa ha costituito eventuali riserve aggiuntive per rischio demografico, nonché su ogni altra base tecnica utilizzata nel calcolo delle riserve tecniche. Sono, inoltre, riportati i risultati del confronto operato dall'impresa ai sensi dell'articolo 65, comma 6, del REGOLAMENTO VITA, al fine di evidenziare i margini di prudenzialità contenuti nelle basi tecniche, diverse da quelle finanziarie, utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche di bilancio.

c) Ipotesi adottate ai fini della determinazione delle spese future

L'attuario incaricato riporta i risultati delle valutazioni effettuate sulle ipotesi adottate dall'impresa ai fini della determinazione della riserva per spese future, ivi comprese le ipotesi sulla base delle quali l'impresa ha costituito eventuali riserve aggiuntive per spese.

In particolare, qualora l'impresa abbia determinato le riserve per spese future secondo le disposizioni di cui all'articolo 66, comma 2, del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01 e abbia costituito anche una riserva

Allegato A

aggiuntiva per spese, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del medesimo Regolamento, l'attuario incaricato riporta le proprie valutazioni con riguardo alle risultanze dell'analisi condotta dall'impresa sulle spese amministrative e le provvigioni che ritiene di dover sostenere.

L'attuario incaricato evidenzia eventuali valutazioni implicite adottate dall'impresa nel calcolo della riserva per spese future ed esprime la propria opinione sulla presenza di eventuali margini contenuti nei premi nonché sull'adeguatezza delle metodologie adottate per la determinazione dell'accantonamento implicito.

d) Altre basi tecniche

L'attuario incaricato riporta le risultanze delle valutazioni effettuate su altre basi tecniche adottate dall'impresa nel calcolo delle riserve.

e) Procedure di calcolo

L'attuario incaricato descrive le proprie valutazioni ai fini della verifica della correttezza delle procedure impiegate dall'impresa per il calcolo delle singole voci di riserva e ne riporta gli esiti.

4. RISERVE TECNICHE PER RAMO E TIPOLOGIA

L'attuario incaricato rinvia all'allegato d) nel quale fornisce l'evidenza degli importi delle riserve tecniche afferenti ad ogni singolo ramo, ripartite secondo le voci richiamate al punto 3.

5. OSSERVAZIONI

a) Osservazioni di carattere generale

L'attuario incaricato riporta gli eventuali ulteriori elementi ritenuti necessari per consentire un'adeguata comprensione delle problematiche tecnico-gestionali e valutative alla base della quantificazione degli accantonamenti a riserva.

Qualora l'impresa, nella determinazione di una o più tariffe in portafoglio, abbia preso in considerazione la propria situazione finanziaria, ai sensi dell'ultimo periodo dell'articolo 54, comma 1, del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01, l'attuario incaricato rappresenta le dimensioni del fenomeno ed evidenzia gli aspetti della situazione economico-finanziaria dell'impresa che consentono di non comprometterne la solvibilità.

Allegato A

Esprime inoltre un giudizio sulla capacità dell'impresa di continuare ad acquisire contratti che rientrano in tale fattispecie, tenendo conto della situazione finanziaria attuale e prospettiva complessiva dell'impresa.

b) Osservazioni critiche

L'attuario incaricato illustra gli eventuali aspetti problematici riscontrati nel corso delle verifiche, segnalando, anche nel caso in cui ritenga ugualmente di poter rilasciare un giudizio positivo sulla sufficienza delle riserve tecniche, eventuali dissensi rispetto all'interpretazione, da parte dell'impresa, delle norme di legge e regolamentari e di altre disposizioni emanate in materia di riserve tecniche nonché possibili inadeguatezze amministrative e contabili.

6. RILIEVI

Nel caso in cui le procedure amministrative e contabili non siano sufficientemente affidabili ovvero ricorrano altri motivi che non consentono di esprimere un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche o rendono impossibile esprimere alcun giudizio, l'attuario incaricato illustra, analiticamente, gli elementi riscontrati. L'attuario incaricato richiama, inoltre, gli eventuali interventi e rilievi formulati all'impresa nel corso dell'esercizio indicando, dove possibile, l'ordine di grandezza dell'insufficienza delle riserve tecniche.

7. GIUDIZIO SULLE RISERVE

L'attuario incaricato rilascia un'attestazione in merito alla sufficienza o insufficienza delle riserve tecniche, contenente, tra l'altro, il nome della società, l'ammontare in euro delle riserve che essa intende iscrivere nel bilancio di esercizio nonché l'indicazione dell'esercizio a cui ci si riferisce. Nel caso in cui, pur in presenza di un giudizio positivo, sussistano osservazioni critiche, l'attuario ne dà indicazione nella formulazione del giudizio, rimandando al paragrafo 5, punto b), per il dettaglio dei rilievi. Nel caso in cui vi siano rilievi tali da non consentire la formulazione di alcun giudizio ovvero da determinare un giudizio di insufficienza, l'attuario attesta tale impossibilità o giudizio di insufficienza, rimandando al paragrafo 6 per il dettaglio dei rilievi.

Data

Firma dell'attuario incaricato

Allegati alla relazione tecnica

- a) **VETTORI DEI TASSI DI RENDIMENTO ATTUALI E PREVEDIBILI IMPIEGATI NELLA VALUTAZIONE DELLE RISERVE AGGIUNTIVE PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE GARANTITO.**
- b) **IMPORTI DI RISERVA MATEMATICA PER LINEA E STRUTTURA DELLA GARANZIA.**
- c) **BASI TECNICHE DELLE TARIFFE E DELLE RISERVE.**
- d) **IMPORTI DI RISERVA PER SINGOLA VOCE E RAMO.**

Allegato a)

**VETTORI DEI TASSI DI RENDIMENTO ATTUALI E PREVEDIBILI IMPIEGATI NELLA VALUTAZIONE
DELLE RISERVE AGGIUNTIVE PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE GARANTITO**

DENOMINAZIONE GESTIONE/ALTRO	ANNO					
	N	N+1	N+2	N+3	N+4	
gestione 1						
gestione 2						
.....						

Allegato b)**IMPORTI DI RISERVA MATEMATICA PER LINEA E STRUTTURA DELLA GARANZIA.**

DENOMINAZIONE GESTIONE/ALTRO	LINEE DI GARANZIA	STRUTTURA DELLE GARANZIE	RISERVA MATEMATICA
gestione 1	 % % %		
totale	-	-	
gestione 2	 % % %		
totale	-	-	
.....	 % % %		
totale	-	-	

Note sulla compilazione:

Nella colonna “Struttura delle garanzie” verrà specificato, ad esempio, se viene effettuato il consolidamento annuale ovvero se la garanzia agisce solo a scadenza nonché ogni altro elemento utile alla comprensione della struttura della garanzia prestata.

Allegato c)

BASI TECNICHE DELLE PRINCIPALI TARIFFE E DELLE RISERVE

(SCHEMA LIBERO)

Allegato d)**IMPORTI DI RISERVA PER SINGOLA VOCE E RAMO**

(valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI RISERVA	RAMO								TOTALE
	I	II	III-a	III-b	IV	V-a	V-b	VI	
Riserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi)									
Riserva sovrappremi sanitari e professionali									
Riserva aggiuntiva per rischio tasso garantito									
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale									
Riserva aggiuntiva per rischio demografico									
Riserve aggiuntive di cui all'articolo 75 del Regolamento Banca Centrale 2008-01									
Totale riserva matematica di classe C.1									
Riserva per spese future									
Riserve supplementari per rischi generali									
Altre riserve tecniche									
Totale riserve tecniche di classe C.5									
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni (Classe C.4)									
Riserva per somme da pagare (Classe C.3)									
Riserva premi delle assicurazioni complementari (Classe C.2)									
Totale riserve tecniche di classe C									
Riserve di classe D.I per i contratti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera a) del Regolamento Banca Centrale 2008-1									
Riserve di classe D.I per i contratti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) del Regolamento Banca Centrale 2008-1									
Riserve di classe D.I per i contratti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera c) del Regolamento Banca Centrale 2008-1									
Totale riserve di classe D.I									
Totale riserve di classe D.II									
Totale riserve tecniche									

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATO

B

Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Società: _____

Esercizio: _____

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'

(ex art. 102 Regolamento Banca Centrale n. 2008-01)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|---|--------------------------|
| I) Le assicurazioni sulla durata di vita umana | ☐ |
| II) Le assicurazioni di nuzialità e di natalità | ☐ |
| III-a) Le assicurazioni, di cui ai rami I e II, connesse con fondi di investimento o indici qualora l'Impresa presti garanzia di rendimento o restituzione del capitale | ☐ |
| III-b) Le assicurazioni, di cui ai rami I e II, connesse con fondi di investimento, fondi dedicati o indici qualora l'Impresa non presti garanzia di rendimento o restituzione del capitale | ☐ |
| IV) L'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza di cui al comma 1, art. 5 del Regolamento Banca Centrale della Repubblica di San Marino n. 2008-01 | ☐ |
| V-a) Le operazioni di capitalizzazione, connesse con fondi di investimento o indici, qualora le prestazioni siano indipendenti dalla durata della vita umana | ☐ |
| V-b) Le operazioni di capitalizzazione diverse da quelle del sottoramo V-a) | ☐ |
| VI) Le operazioni di gestione di fondi collettivi per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa | ☐ |

Informazioni aggiuntive

L'Impresa fa ricorso allo zillmeraggio delle riserve di cui all'art. 64, comma 1, del Regolamento Banca Centrale della Repubblica di San Marino n. 2008-01 ☐

L'Impresa è autorizzata a ricomprendere, tra le componenti del margine disponibile, gli strumenti di cui all'art. 98, comma 3, del Regolamento Banca Centrale della Repubblica di San Marino n. 2008-01 ☐

MARGINE DI SOLVIBILITA' DISPONIBILE

BASI DI CALCOLO			MARGINE	
I. CAPITALE SOCIALE VERSATO				
- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(063)	1		
- Credito verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(001)	2	3	
II. RISERVE NON DESTINATE A COPERTURA DI SPECIFICI IMPEGNI O A RETTIFICA DI VOCI DELL'ATTIVO				
- Riserva legale	(066)	4		
- Riserva da sovrapprezzo di emissione	(064)	5		
- Riserve di rivalutazione	(065)*	6		
- Riserve statutarie	(067)	7		
- Riserve per azioni proprie e della controllante	(068)	8		
- Altre riserve	(069)*	9		
III. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO E DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI A NUOVO AL NETTO DEI DIVIDENDI DA PAGARE				
- Utili (perdite) portati a nuovo	(070)	11		
- Utile (perdita) dell'esercizio	(071)	12		
- Dividendi da pagare		13		
IV. ATTIVI IMMATERIALI				
- Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (60%)	(002)	15		
- Altri attivi immateriali (-)	da (003) a (006)	16		
V. STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE AMMISSIBILI AI SENSI DELL'ALLEGATO F AL REGOLAMENTO BANCA CENTRALE N. 2008-01 (fino al 50% del margine disponibile)				
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione		18		
- Passività subordinate		19	20	
VI. TOTALE AZIONI O QUOTE PROPRIE E DELLE IMPRESE CONTROLLANTI				
- Azioni e quote proprie	(055)	21		
- Azioni e quote di imprese controllanti	(014)	22	23	
VII. MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE				24

*Per la parte non destinata a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo.

MARGINE DI SOLVIBILITA' RICHIESTO

BASI DI CALCOLO			MARGINE	
VIII. RAMI I/II - ASSICURAZIONI SULLA DURATA DELLA VITA UMANA, DI NATALITA' E NUZIALITA'				
- Riserve matematiche:				
1. al lordo delle cessioni in riassicurazione		25	27	
2. relative alle cessioni in riassicurazione		26		
- Capitali sotto rischio non negativi relativi a forme assicurative:				
1. temporanee caso morte aventi durata massima di tre anni				
a) presi a carico dell'impresa		28		
b) rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione		29	30	

MARGINE DI SOLVIBILITA' RICHIESTO

BASI DI CALCOLO		MARGINE	
2. temporanee caso morte aventi durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni			
	a) presi a carico dell'impresa		
	31		
b) rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione	32	33	
3. diverse da quelle di cui ai punti 1. e 2.			
a) presi a carico dell'impresa	34		
b) rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione	35	36	37
IX. RAMO III-a - ASSICURAZIONI, DI CUI AI RAMI I E II, CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO O INDICI QUALORA L'IMPRESA PRESTI GARANZIE DI RENDIMENTO O RESTITUZIONE DEL CAPITALE			
- Riserve matematiche			
1. al lordo delle cessioni in riassicurazione	38		
2. relative alle cessioni in riassicurazione	39	40	
- Capitali sotto rischio non negativi:			
1. presi a carico dell'impresa	41		
2. rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione	42	43	44
X. RAMO III-b - ASSICURAZIONI, DI CUI AI RAMI I E II, CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO, FONDI DEDICATI O INDICI QUALORA L'IMPRESA NON PRESTI GARANZIE DI RENDIMENTO O RESTITUZIONE DEL CAPITALE			
- Riserve matematiche relative ai contratti per cui lo stanziamento destinato a coprire le spese di gestione sia fissato per un periodo superiore a cinque anni			
1. al lordo delle cessioni in riassicurazione	45		
2. relative alle cessioni in riassicurazione	46	47	
- Spese e provvigioni dell'ultimo esercizio relative ai contratti che determinano l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni			
1. provvigioni di incasso	48		
2. altre spese di amministrazione	49	50	
- Capitali sotto rischio non negativi:			
1. presi a carico dell'impresa	51		
2. rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione	52	53	54
XI. RAMO IV - ASSICURAZIONI MALATTIA E ASSICURAZIONI CONTRO IL RISCHIO DI NON AUTOSUFFICIENZA DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO BANCA CENTRALE N. 2008-01			
1. Premi lordi contabilizzati nell'ultimo esercizio	55		
2. Riserve matematiche al lordo delle cessioni in riassicurazione	56		
3. Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	57		
4. Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al lordo della riassicurazione	58		
5. Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	59		
6. Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al lordo delle cessioni in riassicurazione	60		
7. Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	61		62

MARGINE DI SOLVIBILITA' RICHIESTO

BASI DI CALCOLO	MARGINE	
XII. RAMO V - OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE		
- Riserve matematiche al lordo delle cessioni in riassicurazione	63	65
- Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	64	
XIII. RAMO VI - OPERAZIONI DI GESTIONE DI FONDI COLLETTIVI PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN CASO DI MORTE, IN CASO DI VITA O IN CASO DI CESSAZIONE O RIDUZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA		
- Contratti per cui l'Impresa ha assunto rischi di investimento		
1. Riserve matematiche		
a) al lordo delle cessioni in riassicurazione	66	68
b) relative alle cessioni in riassicurazione	67	
2. Capitali sotto rischio non negativi relativi a forme assicurative:		
a) presi a carico dell'impresa	69	71
b) rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione	70	
- Contratti per cui l'Impresa non ha assunto rischi di investimento		
1. Riserve matematiche relative ai contratti per cui lo stanziamento destinato a coprire le spese di gestione sia fissato per un periodo superiore a cinque anni		
a) al lordo delle cessioni in riassicurazione	72	74
b) relative alle cessioni in riassicurazione	73	
2. Spese e provvigioni dell'ultimo esercizio relative ai contratti che determinano l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni		
a) provvigioni di incasso	75	77
b) altre spese di amministrazione	76	
3. Capitali sotto rischio non negativi:		
a) presi a carico dell'impresa	78	81
b) rimasti a carico dell'impresa dopo le cessioni in riassicurazione	79	
XIV. ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO BANCA CENTRALE N. 2008-01		
1. Premi lordi contabilizzati nell'ultimo esercizio	82	89
2. Riserve matematiche al lordo delle cessioni in riassicurazione	83	
3. Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	84	
4. Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al lordo della riassicurazione	85	
5. Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	86	
6. Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al lordo delle cessioni in riassicurazione	87	
7. Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	88	
XV. MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO		90

SITUAZIONE DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'

XXVI. REQUISITI PATRIMONIALI RICHIESTI DELLE IMPRESE CONTROLLATE/PARTECIPATE	91
XXVII. TOTALE MARGINE DI SOLVIBILITA' RICHIESTO	92
XXVIII. QUOTA DI GARANZIA	93
XIX. AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO	94
XX. MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE (VII)	95
XXI. ECCEDENZA (DEFICIT)	96
XXII. INDICE DI SOLVIBILITÀ	97

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto ed i prospetti di dettaglio ad esso allegati sono conformi alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società

_____*
 _____*
 _____*
 _____*

I Sindaci

Il sottoscritto attuario incaricato delle verifiche di cui all'art. 81 del Regolamento BCSM 2008-01, dichiara che le basi di calcolo e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto risultano determinati conformemente al medesimo codice ed alle disposizioni regolamentari di attuazione.

L'Attuario

(*) Indicare la carica rivestita da chi firma

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE DELLE VOCI - 1/2

$$v_3 = v_1 - v_2$$

$$v_{10} = v_4 + v_5 + v_6 + v_7 + v_8 + v_9$$

$$v_{14} = v_{11} + v_{12} - v_{13}$$

$$v_{17} = 0.6 \cdot v_{15} \cdot (1 - I_{Zilm}) - v_{16}$$

dove I_{Zilm} è pari a 1 se si è fatto ricorso allo zillmeraggio della riserva ai sensi dell'articolo 64, comma 1 del REGOLAMENTO VITA, 0 altrimenti.

$$v_{20} = I_{sipatr} \cdot \text{Min}[v_{18} + v_{19}; 0.5 \cdot \text{Min}(v_3 + v_{10} + v_{14} + v_{16}; v_{94})]$$

dove I_{sipatr} è pari a 1 se il margine disponibile comprende, ai sensi dell'articolo 98, comma 3 del REGOLAMENTO VITA, strumenti ibridi di patrimonializzazione e/o passività subordinate, 0 altrimenti.

$$v_{23} = v_{21} + v_{22}$$

$$v_{24} = v_3 + v_{10} + v_{14} + v_{17} + v_{20} - v_{23}$$

$$v_{27} = 0.04 \cdot v_{25} \cdot \text{Max}[0.85; (v_{25} - v_{26})/v_{25}]$$

$$v_{30} = 0.001 \cdot v_{28} \cdot \text{Max}(0.5; v_{29}/v_{28})$$

$$v_{33} = 0.0015 \cdot v_{31} \cdot \text{Max}(0.5; v_{32}/v_{31})$$

$$v_{36} = 0.003 \cdot v_{34} \cdot \text{Max}(0.5; v_{35}/v_{34})$$

$$v_{37} = v_{27} + v_{30} + v_{33} + v_{36}$$

$$v_{40} = 0.04 \cdot v_{38} \cdot \text{Max}[0.85; (v_{38} - v_{39})/v_{38}]$$

$$v_{43} = 0.003 \cdot v_{41} \cdot \text{Max}[0.5; v_{42}/v_{41}]$$

$$v_{44} = v_{40} + v_{43}$$

$$v_{47} = 0.01 \cdot v_{45} \cdot \text{Max}[0.85; (v_{45} - v_{46})/v_{45}]$$

$$v_{50} = 0.25 \cdot (v_{48} + v_{49})$$

$$v_{53} = 0.003 \cdot v_{51} \cdot \text{Max}(0.5; v_{52}/v_{51})$$

$$v_{54} = v_{47} + v_{50} + v_{53}$$

$$v_{58} = v_{245}^*$$

$$v_{59} = v_{246}^*$$

$$v_{60} = v_{247}^*$$

$$v_{61} = v_{248}^*$$

$$v_{62} = M_1 + \alpha \cdot \text{Max}(M_2; M_3)$$

dove:

$$\alpha = \text{Max}[0.5; (v_{59} + v_{61})/(v_{58} + v_{60})]$$

$$M_1 = 0.04 \cdot v_{56} \cdot \text{Max}[0.85; (v_{56} - v_{57})/v_{56}]$$

$$M_2 = 0.18 \cdot \text{Max}(v_{55}; 53'100'000) + 0.16 \cdot \text{Max}(v_{55} - 53'100'000; 0)$$

$$M_3 = 0.26 \cdot \text{Max}[(v_{58} + v_{60})/3; 37'200'000] + 0.23 \cdot \text{Max}[(v_{58} + v_{60})/3 - 37'200'000; 0]$$

* Vedi allegato 1.

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE DELLE VOCI - 2/2

$$v_{65} = 0.04 * v_{63} * \text{Max}[0.85 ; (v_{63} - v_{64}) / v_{63}]$$

$$v_{68} = 0.04 * v_{66} * \text{Max}[0.85 ; (v_{66} - v_{67}) / v_{66}]$$

$$v_{71} = 0.003 * v_{69} * \text{Max}(0.5 ; v_{70} / v_{69})$$

$$v_{74} = 0.01 * v_{72} * \text{Max}[0.85 ; (v_{72} - v_{73}) / v_{72}]$$

$$v_{77} = 0.25 * (v_{75} + v_{76})$$

$$v_{80} = 0.003 * v_{87} * \text{Max}(0.5 ; v_{79} / v_{78})$$

$$v_{81} = v_{68} + v_{71} + v_{74} + v_{77} + v_{80}$$

$$v_{85} = v_{345}^{**}$$

$$v_{86} = v_{346}^{**}$$

$$v_{87} = v_{347}^{**}$$

$$v_{88} = v_{348}^{**}$$

$$v_{89} = M_1 + \alpha * \text{Max}(M_2 ; M_3)$$

dove:

$$\alpha = \text{Max}[0.5 ; (v_{86} + v_{88}) / (v_{85} + v_{87})]$$

$$M_1 = 0.04 * v_{83} * \text{Max}[0.85 ; (v_{83} - v_{84}) / v_{83}]$$

$$M_2 = 0.18 * \text{Max}(v_{82} ; 53'100'000) + 0.16 * \text{Max}(v_{82} - 53'100'000 ; 0)$$

$$M_3 = 0.26 * \text{Max}[(v_{85} + v_{87}) / 3 ; 37'200'000] + 0.23 * \text{Max}[(v_{85} + v_{87}) / 3 - 37'200'000 ; 0]$$

$$v_{90} = v_{37} + v_{44} + v_{54} + v_{62} + v_{65} + v_{81} + v_{89}$$

$$v_{92} = v_{90} + v_{91}$$

$$v_{93} = \text{Max}(v_{92} / 3 ; 1'000'000)$$

$$v_{94} = \text{Max}(v_{92} ; v_{93})$$

$$v_{95} = v_{24}$$

$$v_{96} = v_{95} - v_{94}$$

$$v_{97} = v_{95} / v_{94}$$

** Vedi allegato 2.

**Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'articolo 102 del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01**

Società: _____

Esercizio: _____

**Prospetto di dettaglio delle basi di calcolo del margine di solvibilità richiesto delle assicurazioni malattia e delle
assicurazioni contro il rischio di non autosufficienza di cui all'articolo. 5, comma 1, del Regolamento Banca
Centrale n. 2008 - 01**

	Esercizi			
	N	N-1	N-2	Totale
A. SINISTRI PAGATI				
A.1 - Sinistri pagati nel corso dell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione	201	202	203	204
A.2 - Sinistri pagati nel corso dell'esercizio: quote a carico dei riassicuratori	211	212	213	214
B. VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI				
B.1 - Variazione della riserva sinistri al lordo delle cessioni in riassicurazione	221	222	223	224
B.2 - Variazione della riserva sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	231	232	233	234
C. RECUPERI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	241	242	243	244

Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Descrizione voce	Numero voce	Importo
- Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al lordo della riassicurazione	(58)	245
- Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	(59)	246
- Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al lordo delle cessioni in riassicurazione	(60)	247
- Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	(61)	248

Dove:

$$V_{245} = V_{204}$$

$$V_{246} = V_{214}$$

$$V_{247} = V_{224} - V_{244}$$

$$V_{248} = V_{234}$$

**Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'articolo 102 del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01**

Società: _____

Esercizio: _____

**Prospetto di dettaglio delle basi di calcolo del margine di solvibilità richiesto delle assicurazioni complementari
di cui all'articolo. 5, comma 4, del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01**

	Esercizi			
	N	N-1	N-2	Totale
A. SINISTRI PAGATI				
A.1 - Sinistri pagati nel corso dell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione	301	302	303	304
A.2 - Sinistri pagati nel corso dell'esercizio: quote a carico dei riassicuratori	311	312	313	314
B. VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI				
B.1 - Variazione della riserva sinistri al lordo delle cessioni in riassicurazione	321	322	323	324
B.2 - Variazione della riserva sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	331	332	333	334
C. RECUPERI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	341	342	343	344

Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Descrizione voce	Numero voce	Importo
- Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al lordo della riassicurazione	(85)	345
- Sinistri pagati negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	(86)	346
- Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al lordo delle cessioni in riassicurazione	(87)	347
- Variazione della riserva sinistri negli ultimi tre esercizi al netto delle cessioni in riassicurazione	(88)	348

Dove:

$$V_{345} = V_{304}$$

$$V_{346} = V_{314}$$

$$V_{347} = V_{324} - V_{344}$$

$$V_{348} = V_{334}$$

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATO

C

Prospetto delle attività a copertura delle riserve tecniche

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Società:
.....

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

(ex articolo 82, comma 8, del Regolamento Banca Centrale n. 2008-01)

Esercizio:

2009-01-01	2009-01-01	2009-01-01	2009-01-01	2009-01-01
------------	------------	------------	------------	------------

1.1. Attività a copertura delle riserve tecniche di classe C, distinta per valuta

Valuta		Tasso di cambio	Strumenti a copertura		Riserve Tecniche	
Denominazione	Codice		(euro)	%	(euro)	%
TOTALE						
Unione Europea						
Euro	EUR					
Corona ceca	CZK					
Corona danese	DKK					
Corona estone	EEK					
Corona slovacca	SKK					
Corona svedese	SEK					
Fiorino ungherese	HUF					
Lats	LVL					
Litas	LTL					
Sterlina UK	GBP					
Zloty	PLN					
Stati Terzi						
Corona norvegese	NOK					
Franco svizzero	CHF					
Dollaro USA	USD					
Dollaro canadese	CAD					
Dollaro australiano	AUD					
Dollaro neozelandese	NZD					
Yen	JPY					
Riyal saudita	SAR					
Nuova lira turca	TRY					

	Alla chiusura dell'esercizio		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
	Attivi a copertura	Riserve tecniche	Attivi a copertura	Riserve tecniche
TOTALE	1	2	3	4
I. Contratti a premio unico	5	6	7	8
II. Contratti di rendita vitalizia immediata	9	10	11	12

[illegible]

II. Contratti di rendita vitalizia immediata

[illegible]

	Alla chiusura dell'esercizio		
	Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche
	n. quote	controvalore	
TOTALE	1	2	3
I. Contratti collegati al valore delle quote di un OIC	7	8	9
II. Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni		13	14
III. Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento		17	18
IV. Contratti dedicati		21	22

[illegible]

(valori in euro)

Alla chiusura dell'esercizio precedente		
Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche
n. quote	controvalore	
4	5	6
10	11	12
	15	16
	19	20
	23	24

(valori in euro)

[illegible]

II. Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni

[illegible]

III. Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

[illegible]

(*) Nel caso in cui la copertura sia effettuata mediante un attivo specifico (Titolo Strutturato).

(valori in euro)

[illegible]

(valori in euro)

[illegible]

2.1. Attività a copertura delle riserve del FONDO INTERNO

(N. Ord.)

(denominazione fondo interno)

RISERVE TECNICHE RISERVE TECNICHE DA COPRIRE		Consistenza alla chiusura d'esercizio (euro)		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente (euro)	
		1		32	
	Limite max	Consistenza alla chiusura d'esercizio (euro) %		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente (euro) %	
TOTALE ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE		2		33	
a. Strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato Azioni e altri titoli di capitale Titoli di debito di cui titoli del mercato monetario	100%	3		34	
		4		35	
		5		36	
		6		37	
b. Strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato Azioni e altri titoli di capitale Titoli di debito di cui titoli del mercato monetario	10%	7		38	
		8		39	
		9		40	
		10		41	
c. Titoli di debito non quotati e "not rated" emessi da soggetti sottoposti a vigilanza prudenziale ai fini di stabilità su base individuale nella Repubblica di San Marino	20%	11		42	
d. Parti di OIC UCITS	100%	12		43	
e. Parti di OIC NON UCITS	30%	13		44	
f. Parti di OIC chiusi quotati	20%	14		45	
g. Parti di OIC chiusi non quotati	5%	15		46	
h. Fondi comuni di investimento alternativi di cui all'articolo 94, comma 2, lettera g) del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01	10%	16		47	
i. Depositi bancari di cui all'articolo 94, comma 2, lettera h) del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01	100%	17		48	
j. Pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli presso una banca	20%	18		49	
k. Liquidità		19		50	
l. Strumenti finanziari derivati quotati di cui all'articolo 94, comma 2, lettera k), del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01		20		51	
m. Strumenti finanziari derivati non quotati di cui all'articolo 94, comma 2, lettera l), del Regolamento Banca Centrale n. 2008 - 01		21		52	

3. Attività a copertura delle riserve tecniche di classe D.II

	Numero Linee	Alla chiusura dell'esercizio	
		Investimenti**	Riserve
TOTALE	1	2	3
I. Fondi pensione aperti	6	7	8
II. Fondi pensione chiusi	11	12	13

I. Fondi pensione aperti

[illegible]

II. Fondi pensione chiusi

[illegible]

(*) Riportare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea di investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle comunicazioni successive).

(**) Gli investimenti devono essere riportati al netto delle passività relative a ciascun fondo.

(valori in euro)

Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Investimenti**	Riserve
4	5
9	10
14	15

(valori in euro)

Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Investimenti (**)	Riserve

(valori in euro)

Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Investimenti (**)	Riserve

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società:

(*)

.....

(*)

.....

(*)

.....

(*)

.....

I sindaci:

.....

.....

.....

(*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATO

D

Schemi di stato patrimoniale e conto economico

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Società:.....
.....

Capitale sociale sottoscritto euro..... Versato euro

Sede in

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

Esercizio

(Valori in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE			
SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		2	
2. Altre spese di acquisizione		3	
3. Costi di impianto e di ampliamento		4	
4. Avviamento		5	
5. Altri costi pluriennali		6	7
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	8		
2. Immobili ad uso di terzi	9		
3. Altri immobili	10		
4. Altri diritti reali	11		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	12	13	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote			
a) di imprese controllanti	14		
b) altre	15	16	
2. Obbligazioni	17		
3. Finanziamenti	18	19	
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	20		
2. Quote di fondi comuni di investimento	21		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	22		
4. Finanziamenti	23		
5. Quote in investimenti comuni	24		
6. Depositi presso enti creditizi	25		
7. Investimenti finanziari diversi	26	27	28
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati		29	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		30	31
da riportare			

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			201
		202	
		203	
		204	
		205	
		206	207
	208		
	209		
	210		
	211		
	212	213	
214			
215	216		
	217		
	218	219	
	220		
	221		
	222		
	223		
	224		
	225		
	226	227	228
		229	
		230	231
da riportare			

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
1. Riserve matematiche		32	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		33	
3. Riserva per somme da pagare		34	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		35	
5. Altre riserve tecniche		36	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		37	38
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati	39		
2. Intermediari di assicurazione	40		
3. Compagnie conti correnti	41		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	42	43	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione		44	
III - Altri crediti		45	46
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	47		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	48		
3. Impianti e attrezzature	49		
4. Scorte e beni diversi	50	51	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	52		
2. Assegni e consistenza di cassa	53	54	
III - Azioni o quote proprie		55	
IV - Altre attività		56	57
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		58	
2. Per canoni di locazione		59	
3. Altri ratei e risconti		60	61
			62

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n.2009-01 in materia di redazione del bilancio di esercizio delle imprese di assicurazione rami vita (agg.IV)

- ALLEGATI -

Allegato D

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	232	
	233	
	234	
	235	
	236	
	237	238
239		
240		
241		
242	243	
	244	
	245	246
247		
248		
249		
250	251	
252		
253	254	
	255	
	256	257
	258	
	259	
	260	261
		262

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	63	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	64	
III - Riserve di rivalutazione	65	
IV - Riserva legale	66	
V - Riserve statutarie	67	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	68	
VII - Altre riserve	69	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	70	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71	72
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		73
C. RISERVE TECNICHE		
1. Riserve matematiche	74	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	75	
3. Riserva per somme da pagare	76	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	77	
5. Altre riserve tecniche	78	79
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati	80	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	81	82
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	83	
2 - Fondi per imposte	84	
3 - Altri accantonamenti	85	86
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		87
da riportare		

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

	263	
	264	
	265	
	266	
	267	
	268	
	269	
	270	
	271	272
		273
	274	
	275	
	276	
	277	
	278	279
	280	
	281	282
	283	
	284	
	285	286
		287
da riportare		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	88		
2. Compagnie conti correnti	89		
3. Altri debiti nei confronti degli assicurati	90	91	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione		92	
III - Prestiti obbligazionari		93	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		94	
V - Debiti con garanzia reale		95	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		96	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro		97	
VIII - Altri debiti			
1. Per oneri tributari diversi	98		
2. Verso enti assistenziali e previdenziali	99		
3. Debiti diversi	100	101	
IX - Altre passività			
1. Provvigioni per premi in corso di riscossione	102		
2. Passività diverse	103	104	105
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		106	
2. Per canoni di locazione		107	
3. Altri ratei e risconti		108	109
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			110

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
288		
289		
290	291	
	292	
	293	
	294	
	295	
	296	
	297	
298		
299		
300	301	
302		
303	304	305
	306	
	307	
	308	309
		310

STATO PATRIMONIALE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		111
2. Avalli		112
3. Altre garanzie personali		113
4. Garanzie reali		114
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		115
2. Avalli		116
3. Altre garanzie personali		117
4. Garanzie reali		118
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		119
IV - Impegni		120
V - Beni di terzi		121
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		122
VII - Titoli depositati presso terzi		123
VIII - Altri conti d'ordine		124

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

		311
		312
		313
		314
		315
		316
		317
		318
		319
		320
		321
		322
		323
		324

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società:

(*)

.....

(*)

.....

(*)

.....

(*)

.....

I sindaci:

.....

.....

.....

(*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società:.....

.....

Capitale sociale sottoscritto euro..... Versato euro

Sede in

BILANCIO DI ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO

Esercizio

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2		3
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	4		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	5	)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	6		
bb) da altri investimenti	7	8	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	9	)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	10		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	11		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	12	)	13
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			14
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			15
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	16		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	17	18	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	19		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	20	21	22
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	23		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	24	25	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	26		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	27	28	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	29		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	30	31	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	32		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	33	34	35

Valori dell'esercizio precedente		
	101	
	102	103
	104	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	105	
	106	
	107	108
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	109	
	110	
	111	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	112	113
		114
		115
	116	
	117	118
	119	
	120	121
	122	
	123	
	124	125
	126	
	127	128
	129	
	130	131
	132	
	133	134
		135

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		36
8. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	37	
b) Altre spese di acquisizione	38	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	39	
d) Provvigioni di incasso	40	
e) Altre spese di amministrazione	41	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	42	43
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	44	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	45	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	46	47
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		48
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		49
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce II. 2)		50
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 1)		51

II. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO (voce I. 13)		52
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO (voce I. 12)		53
3. ALTRI PROVENTI		54
4. ALTRI ONERI		55
5. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		56
6. PROVENTI STRAORDINARI		57
7. ONERI STRAORDINARI		58
8. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		59
9. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		60
10. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		61
11. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		62

Valori dell'esercizio precedente	
	136
	137
	138
	139
	140
	141
	142
	143
	144
	145
	146
	147
	148
	149
	150
	151
	152
	153
	154
	155
	156
	157
	158
	159
	160
	161
	162

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società:

(*)

.....

(*)

.....

(*)

.....

(*)

.....

I sindaci:

.....

.....

.....

(*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALLEGATO

E

Disposizioni per la redazione della nota integrativa

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa si compone delle seguenti parti, a loro volta articolate in sezioni:

- A. Criteri di valutazione
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
- C. Altre informazioni

Oltre a quanto previsto dalle presenti disposizioni, le imprese forniscono ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge vigenti, in particolare dall'articolo 82 della LEGGE SULLE SOCIETÀ, nonché le informazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella presente parte, tra l'altro:

- a) sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio. E' fornita inoltre un'adeguata illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione delle riserve tecniche, con particolare riguardo ai casi in cui sia consentito adottare diversi metodi di valutazione;
- b) sono spiegati i motivi di eventuali deroghe ai criteri di valutazione e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico;
- c) sono illustrati i criteri di capitalizzazione e di ammortamento delle provvigioni di acquisizione e sono motivate le modifiche eventualmente apportate ai criteri di ammortamento e ai coefficienti applicati nella valutazione degli attivi materiali e immateriali ad utilizzo durevole la cui utilizzazione è limitata nel tempo;
- d) sono illustrati i criteri di ammortamento dell'avviamento;
- e) è motivata, per le partecipazioni in IMPRESE CONTROLLATE e COLLEGATE, la differenza, di cui all'articolo 12, comma 4, tra il maggior valore iscritto in bilancio determinato con il metodo di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, del Regolamento e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'IMPRESA PARTECIPATA;
- f) è esplicitata, per categorie omogenee di beni, qualora sia apprezzabile, la differenza, rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, del costo dei beni fungibili determinato con il metodo della media ponderata o con i metodi «primo entrato, primo uscito» o «ultimo entrato, primo uscito»;

Allegato E

- g) sono riportate, per gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, le informazioni richieste in relazione al valore corrente di cui all'articolo 12, comma 7 del Regolamento;
- h) fatto salvo da quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, del Regolamento, sono descritti:
 - i criteri seguiti nella classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti durevoli e non durevoli;
 - le motivazioni dell'assegnazione nel comparto ad utilizzo non durevole degli attivi di cui all'articolo 11, comma 2, del Regolamento.

B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

L'impresa fornisce le informazioni previste nelle seguenti sezioni e motiva, se significative, le variazioni avvenute nell'esercizio per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

I. STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sez. - 1. Attivi immateriali (macroclasse B)

L'impresa illustra le voci dell'attivo relative agli attivi immateriali, con indicazione motivata di quelli considerati non durevoli. Sono comunque fornite le variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (Allegato 1), l'indicazione separata dei costi di impianto e di quelli di ampliamento nonché il dettaglio, qualora siano di importo significativo, degli altri costi pluriennali.

Sez. - 2. Investimenti (macroclasse C)

2.1. Terreni e fabbricati (classe C.I.)

L'impresa illustra le voci dell'attivo relative agli investimenti in terreni e fabbricati, con indicazione motivata di quelli considerati non durevoli. Sono comunque fornite le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (vedi Allegato 1 più sopra), l'evidenza – con indicazione separata delle operazioni con imprese del gruppo e le imprese partecipate - dei beni concessi in leasing nonché i metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato di terreni e fabbricati.

2.2. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate (classe C.II.)

L'impresa illustra le voci dell'attivo relative agli investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate, con indicazione motivata di quelli considerati non durevoli. L'impresa illustra, qualora siano di importo significativo, le operazioni riguardanti il trasferimento dal comparto durevole a quello non durevole ovvero

Allegato E

la dismissione anticipata degli attivi ad utilizzo durevole, indicandone le motivazioni e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

L'impresa fornisce, inoltre, le informazioni di seguito indicate:

- variazioni nell'esercizio delle azioni e quote (Allegato 2);
- prospetto relativo alle imprese partecipate (Allegato 3). Nel prospetto sono rappresentate tutte le partecipazioni che sono state direttamente detenute, nel corso dell'esercizio, dall'impresa. Il numero d'ordine rappresenta, nell'ambito dell'esercizio, il codice univoco della società partecipata;
- prospetto analitico delle movimentazioni (Allegato 4). Contiene, per ogni partecipazione indicata nel prospetto delle imprese partecipate, l'indicazione, separatamente per le quote assegnate alle voci C.II.1, D.I. e D.II., delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- per la classe C.II.2 è fornita evidenza degli importi imputati nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e/o negoziazione;

2.3. Altri investimenti finanziari (classe C.III.)

L'impresa fornisce adeguata motivazione della collocazione in tale classe degli investimenti di imprese nelle quali abbia titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'impresa in ogni caso fornisce le informazioni di seguito indicate:

- ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi di cui alle voci C.III.1, C.III.2, C.III.3, C.III.5, e C.III.7 (Allegato 5). In relazione alle voci C.III.3 e C.III.5 è fornita indicazione analitica delle posizioni di importo significativo. Per la classe C.III.3 è fornita evidenza degli importi imputati nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e/o negoziazione;
- variazioni, nel corso dell'esercizio, degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto precedente (Allegato 6). L'impresa illustra le operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento di titoli tra i comparti durevole/non durevole ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà, indicandone le motivazioni e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- variazioni, nel corso dell'esercizio, delle voci C.III.4 e C.III.6 (Allegato 7);
- indicazione analitica delle posizioni di importo significativo, diverse dai prestiti su polizza, relative alla classe C.III.4 – finanziamenti;
- ripartizione per durata e vincolo dei depositi di cui alla classe C.III.6;
- composizione, per tipologia, degli investimenti di cui alla classe C.III.7 con indicazione analitica delle posizioni di importo significativo e della relativa controparte.

Sez. - 3. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (macroclasse D)

L'impresa fornisce le informazioni di seguito indicate:

- prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato di cui alla classe D.I dello stato patrimoniale (Allegato 8). E' altresì specificata la natura delle variazioni intervenute nell'esercizio per singola categoria di attività. Viene predisposto un prospetto per ciascuna tipologia di prodotto.
- prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione di cui alla classe D.II dello stato patrimoniale (Allegato 9). E' altresì specificata la natura delle variazioni intervenute nell'esercizio per singola categoria di attività. Viene predisposto un prospetto per la globalità dei fondi pensione ed uno per ciascuna specifica gestione;
- indicazione degli eventuali trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e, nei casi previsti dal Regolamento, dalla classe D alla classe C, con indicazione degli importi, della tipologia di investimento e delle motivazioni del trasferimento operato.

Sez. - 4. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (macroclasse D bis)

L'impresa fornisce la composizione, per tipologia di riserva e per singolo ramo, delle "Altre riserve tecniche" di cui alla voce D bis 5.

Sez. - 5. Crediti (macroclasse E)

L'impresa fornisce un'indicazione motivata delle svalutazioni operate nell'esercizio con specifica evidenza di quelle di importo significativo. Vengono altresì indicati i criteri adottati per la determinazione delle svalutazioni di crediti nei confronti di assicurati, esplicitando l'eventuale utilizzo di metodi forfettari, l'ammontare complessivo delle stesse e l'importo, per singolo ramo, delle svalutazioni più significative. Viene, inoltre, fornito il dettaglio degli altri crediti, di cui alla classe E.III, se di importo significativo.

Sez. - 6. Altri elementi dell'attivo (macroclasse F)

L'impresa fornisce le variazioni nel corso dell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe F.I nonché, relativamente alla classe F.III, il valore nominale complessivo delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Sez. - 7. Ratei e risconti (macroclasse G)

Per ciascuna delle sottovoci (G.1, G.2, G.3), viene fornita indicazione separata dell'importo dei ratei e risconti. Viene altresì indicata la composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – sottovoce G.3 - nonché i ratei e risconti pluriennali con evidenza di quelli di durata superiore ai cinque anni.

* * * * *

Per tutti gli attivi che presentano clausole di subordinazione l'impresa fornisce, separatamente per ciascuna singola attività, le seguenti informazioni: soggetto beneficiario, importo, valuta di denominazione, tasso di interesse, data di scadenza, esistenza di clausole di rimborso anticipato, condizioni della subordinazione.

II. STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sez. - 8. Patrimonio netto (macroclasse A)

L'impresa fornisce:

- indicazione, separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto, delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio (Allegato 10);
- indicazione, per la classe A.I, del numero o dell'eventuale valore nominale di ciascuna categoria di azioni o di quote della società, con specificazione di quelle emesse e sottoscritte durante l'esercizio;

Sez. - 9. Passività subordinate (macroclasse B)

Separatamente per ciascuna passività subordinata, l'impresa fornisce le seguenti informazioni:

- il soggetto concedente, l'importo, la valuta di denominazione, il tasso di interesse, la data di scadenza, ove presente;
- l'esistenza di clausole di rimborso anticipato;
- le condizioni della subordinazione nonché l'esistenza di disposizioni che consentano la conversione della passività subordinata in capitale o in altro tipo di passività e le condizioni previste per tale conversione;
- l'idoneità ai fini dell'inclusione nel margine di solvibilità disponibile ai sensi dell'articolo 98 del REGOLAMENTO VITA.

Sez. - 10. Riserve tecniche (macroclasse C)

L'impresa fornisce le seguenti informazioni:

- variazioni, nel corso dell'esercizio, delle componenti delle riserve matematiche - voce C.1 - e delle riserve per partecipazioni agli utili e ristorni – voce C.4 (Allegato 11);
- indicazione, per tipologia di riserva e ramo, delle altre riserve tecniche – voce C.5;

Sez. - 11. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (macroclasse D)

Viene indicato, per ciascuna tipologia di prodotto, l'ammontare delle riserve le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato (classe D.I), con evidenza delle riserve relative ad eventuali garanzie minime offerte agli assicurati nonché, per ciascun contratto gestito, l'ammontare delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D.II). Anche in quest'ultimo caso viene fornita separata indicazione delle riserve afferenti ad eventuali garanzie di minimo.

Sez. - 12. Fondi per rischi e oneri (macroclasse E)

Sono riportate le variazioni, nel corso dell'esercizio, dei fondi per rischi ed oneri (Allegato 12). Sono altresì riportati i criteri adottati per la quantificazione degli eventuali accantonamenti effettuati a fronte di fidejussioni nonché, se di importo significativo, il dettaglio della voce "altri accantonamenti" (voce E.3).

Sez. - 13. Debiti e altre passività (macroclasse G)

L'impresa fornisce:

- l'importo e il numero delle obbligazioni convertibili in azioni e dei titoli o valori simili da essa emessi (classe G.III);
- il dettaglio dei debiti con garanzia reale, con indicazione del tipo di garanzie prestate (classe G.V);
- la composizione per tipologia dei prestiti diversi e altri debiti finanziari (classe G.VI).

Viene altresì fornito, se di importo significativo, il dettaglio delle voci: debiti verso banche e istituti finanziari (G.IV), debiti diversi (G.VIII.4), passività diverse (G.IX,2).

Sez. - 14. Ratei e risconti (macroclasse H)

Per ciascuna delle sottovoci (H.1, H.2, H.3), viene fornita indicazione separata dell'importo dei ratei e risconti. Viene altresì indicata la composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – sottovoce H.3 - nonché i ratei e risconti pluriennali con evidenza di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Sez. - 15. Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Viene fornito il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate (Allegato 13).

Sez. - 16. Crediti e debiti

Allegato E

Per i crediti e debiti, iscritti nelle classi C ed E dell'attivo e nelle classi F e G del passivo, dovranno essere indicati quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre cinque anni.

Sez. - 17. Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono indicati:

- il dettaglio delle garanzie, prestate e ricevute, e degli impegni (Allegato 14). Le imprese che abbiano rilasciato fidejussioni illustrano la situazione delle relative esposizioni;
- il prospetto degli impegni per operazioni in contratti derivati (Allegato 15). L'impresa fornisce inoltre un'adeguata illustrazione delle operazioni con riguardo, in particolare, alla coerenza dell'operatività attuata nel corso dell'esercizio con le linee di indirizzo stabilite in sede di delibera; alle posizioni in strumenti derivati aperte alla fine dell'esercizio, evidenziando sia l'esposizione complessiva che le singole posizioni di importo rilevante; al FAIR VALUE, all'entità e alla natura di ciascuna categoria di strumenti derivati;
- informativa in merito all'evoluzione delle garanzie prestate, se di importo significativo;
- dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (voce VI);
- scomposizione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi (voce VII) con evidenza di quelli relativi ad imprese del gruppo;
- scomposizione, se di importo significativo, per tipologia di impegni e conti d'ordine delle voci IV e VIII, con evidenza di quelli relativi ad imprese del gruppo e partecipate.

III. CONTO ECONOMICO

Sez. - 18. Informazioni concernenti il conto tecnico

La presente sezione riporta i seguenti prospetti:

- dettaglio dei proventi da investimenti - classe I.2 (Allegato 16);
- dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – classe I.3 (Allegato 17);
- dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – classe I.9 (Allegato 18);
- dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e delle minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – classe I.10 (Allegato 19);

nonché le informazioni di cui ai seguenti punti:

Allegato E

- un’indicazione separata dei ristorni e delle partecipazioni agli utili – di cui alla classe I.7 - riconosciuti agli assicurati;
- un’indicazione dell’importo delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – voce I.8.f;
- una specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell’utile degli investimenti al conto non tecnico - classe I.12.

Sono inoltre fornite informazioni di dettaglio, qualora fossero di importo significativo, in merito a:

- gli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – classe I.4;
- la differenza tra l’importo della riserva per somme da pagare all’inizio dell’esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l’esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l’importo della relativa riserva alla fine dell’esercizio;
- gli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – classe I.11.
-

Sez. - 19. Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Viene redatto il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (Allegato 20).

Sez. - 20. Informazioni concernenti il conto non tecnico

L’impresa fornisce le seguenti indicazioni:

- dettaglio, se di importo significativo, degli altri proventi - classe II.3;
- dettaglio, se di importo significativo, degli altri oneri – classe II.4. In ogni caso dovrà essere fornita indicazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari relativi a passività subordinate, debiti verso banche, prestiti obbligazionari e altri prestiti;
- dettaglio, se di importo significativo, dei proventi straordinari – classe II.6;
- dettaglio, se di importo significativo, degli oneri straordinari – classe II.7. Tra gli oneri straordinari sono comprese, tra l’altro, le imposte relative ad esercizi precedenti accertate nel corso dell’anno.

Sez. - 21. Informazioni Varie

L’impresa redige i seguenti prospetti:

- prospetto dei rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (Allegato 21);
- prospetto riepilogativo dei premi (Allegato 22);
- prospetto degli oneri relativi a personale, amministratori e sindaci (Allegato 23).

L’impresa illustra altresì l’influenza, sulla rappresentazione della situazione economica, delle operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli tra i comparti durevole e non durevole o la

Allegato E

dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole, che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

L'impresa fornisce, inoltre, adeguate informazioni circa i risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati, in riferimento alle varie categorie di prodotti e con indicazione delle operazioni chiuse e di quelle in corso di svolgimento, specificandone il trattamento contabile.

C. ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni sono riportate:

- a) indicazione dell'ammontare di ciascun elemento patrimoniale di cui alle singole sottovoci della classe A del passivo di stato patrimoniale, aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili o di altri elementi patrimoniali e tenendo conto delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio;
- b) indicazione dell'ammontare del margine di solvibilità richiesto, della quota di garanzia e del totale degli elementi costitutivi del margine disponibile;
- c) indicazione dell'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio nonché dell'importo delle attività destinate a copertura delle stesse.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (macroclasse B) e dei terreni e fabbricati (classe C.I).
2. Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3).
3. Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate.
4. Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.
5. Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote (voce C.III.1), quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2), obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3), quote in investimenti comuni (voce C.III.5) e investimenti finanziari diversi (voce C.III.7).
6. Attivo - Variazioni degli altri investimenti finanziari ad utilizzo durevole: azioni e quote (voce C.III.1), quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2), obbligazioni.
7. Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4 e C.III.6).
8. Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (classe D.I).
9. Attivo - Prospetto delle attività connesse alla gestione dei fondi pensione (classe D.II).
10. Variazioni nell'esercizio delle componenti del patrimonio netto.
11. Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.4).
12. Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (macroclasse E).
13. Passivo - Dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate.
14. Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine".
15. Impegni per operazioni su contratti derivati.
16. Proventi da investimenti (classe I.2).
17. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe I.3).
18. Oneri patrimoniali e finanziari (classe I.9).
19. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe I.10).
20. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo/sottoramo.
21. Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate.
22. Riepilogo dei premi lordi contabilizzati.
23. Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci.

Nota integrativa - Allegato 1

Società _____

Esercizio _____

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per: acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19	49
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente.....		21	51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53

Nota integrativa - Allegato 2

Società _____

Esercizio _____

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in IMPRESE DEL GRUPPO ed in altre PARTECIPAZIONI: azioni e (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42
per: acquisti o aumenti.....		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni		5	25	45
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11	31	51
Valore corrente.....		12	32	52
Rivalutazioni totali		13	33	53
Svalutazioni totali.....		14	34	54

Dettaglio della voce C.II.2

		Obbligazioni quotate	Obbligazioni non quotate	Obbligazioni convertibili
Esistenze iniziali.....	+	61	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	62	82	102
Decrementi nell'esercizio.....	-	63	83	103
Valore di bilancio.....		64	84	104
Valore corrente.....		65	85	105
Rivalutazioni totali		66	86	106
Svalutazioni totali.....		67	87	107

Nota integrativa - Allegato 3

Società _____

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle IMPRESE PARTECIPATE (*)

N. ord. (**)	Tipo (a)	Quotata (b)	Attività svolta (c)	Denominazione e sede sociale

(*) Devono essere elencate le IMPRESE DEL GRUPPO e le altre imprese in cui si detiene direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, una PARTECIPAZIONE.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(a) Tipo

- 1 = Società controllanti
- 2 = Società controllate
- 3 = Società consociate
- 4 = Società collegate
- 5 = Altre

(b) Indicare S per i titoli negoziati in mercati regolamentati e N per gli altri

(c) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

Esercizio

Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (d)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (d)	Quota posseduta (e)		
	Importo (d)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %

(e) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 4

Società

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in IMPRESE DEL GRUPPO ed in altre PARTECIPAZIONI

[illegible]

(a) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 3

- (b) Tipo
- 1 = Società controllanti
2 = Società controllate
3 = Società consociate
4 = Società collegate
5 = Altre

(c) Indicare:

C= per gli investimenti classificati alla voce C.II.1

D1 = per gli investimenti classificati alla voce D.I

D2 = per gli investimenti classificati alla voce D.II

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n.2009-01 in materia di redazione del bilancio di esercizio delle imprese di assicurazione rami vita (agg.IV)

- ALLEGATI -

Allegato E

Esercizio _____

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per acquisti		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					

Nota integrativa - Allegato 5

Società

Esercizio

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote (voce C.III.1), quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2), obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3), quote in investimenti comuni (voce C.III.5) e investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

Nota integrativa - Allegato 6

Società _____

Esercizio _____

Attivo - Variazioni degli altri investimenti finanziari ad utilizzo durevole: azioni e quote (voce C.III.1), quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2), obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3), quote in investimenti comuni (voce C.III.5) e investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	61	81
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	62	82
per: acquisti		3	23	43	63	83
riprese di valore		4	24	44	64	84
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	65	85
altre variazioni		6	26	46	66	86
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	67	87
per: vendite		8	28	48	68	88
svalutazioni		9	29	49	69	89
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	70	90
altre variazioni		11	31	51	71	91
Valore di bilancio		12	32	52	72	92
Valore corrente		13	33	53	73	93

Nota integrativa - Allegato 7

Società _____

Esercizio _____

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4 e C.III.6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio.....	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - Allegato 8

Società _____

Esercizio _____

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

		Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1		21		41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:						
1. Azioni e quote	2		22		42	62
2. Obbligazioni	3		23		43	63
3. Finanziamenti	4		24		44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5		25		45	65
IV. Altri investimenti finanziari:						
1. Azioni e quote	6		26		46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49	69
V. Altre attività	10		30		50	70
VI. Disponibilità liquide	11		31		51	71
.....	12		32		52	72
.....	13		33		53	73
Totale	14		34		54	74

Nota integrativa - Allegato 9

Società _____

Esercizio _____

Attivo - Prospetto delle attività connesse alla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

		Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:	1		21		41	61
1. Azioni e quote	2		22		42	62
2. Obbligazioni	3		23		43	63
II. Altri investimenti finanziari:	4		24		44	64
1. Azioni e quote	5		25		45	65
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6		26		46	66
3. Quote di fondi comuni di investimento	7		27		47	67
4. Depositi presso enti creditizi	8		28		48	68
5. Investimenti finanziari diversi	9		29		49	69
III. Altre attività	10		30		50	70
IV. Disponibilità liquide	11		31		51	71
.....	12		32		52	72
Totale						

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n.2009-01 in materia di redazione del bilancio di esercizio delle imprese di assicurazione rami vita (agg.IV)

- ALLEGATI -

Allegato E

Nota integrativa - Allegato 10

Società _____

Esercizio _____

Variazioni nell'esercizio delle componenti del patrimonio netto

	Saldo dell'esercizio precedente	Riparto utili dell'esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio corrente	Saldo dell'esercizio corrente
Capitale sociale.....	1	11	21	31
Riserva da sovrapprezzo di emissione.....	2	12	22	32
Riserva di rivalutazione.....	3	13	23	33
Riserva ordinaria.....	4	14	24	34
Riserve statutarie	5	15	25	35
Riserve per azioni proprie e della controllante.....	6	16	26	36
Utili (perdite) portati a nuovo.....	7	17	27	37
Utile dell'esercizio.....	8	18	28	38
Totale.....	9	19	29	39

Nota integrativa - Allegato 11

Società _____

Esercizio _____

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 12

Società _____

Esercizio _____

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	+	1	11	21
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25
Valore di bilancio		6	16	26

Nota integrativa - Allegato 13

Società

Esercizio

Passivo - Dettaglio delle attività e passività relative alle IMPRESE DEL GRUPPO e altre PARTECIPAZIONI

I: Attività

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Nota integrativa - Allegato 14

Società _____

Esercizio _____

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:	1	31
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	2	32
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	3	33
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	4	34
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	5	35
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	6	36
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	7	37
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	8	38
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	9	39
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	10	40
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 15

Società

Esercizio

Impegni per operazioni su contratti derivati

	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Valore nominale*	Fair value	Valore nominale*	Fair value	Valore nominale*	Fair value	Valore nominale*	Fair value
Futures: su azioni.....	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni.....	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute.....	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi.....	4	104	24	124	44	144	64	164
altri.....	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni.....	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni.....	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute.....	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi.....	9	109	29	129	49	149	69	169
altri.....	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute.....	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi.....	12	112	32	132	52	152	72	172
altri.....	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni.....	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale.....	15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

*Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

Nota integrativa - Allegato 16

Società _____

Esercizio _____

Proventi da investimenti (voce I.2)

	Esercizio	Esercizio precedente
Proventi derivanti da azioni e quote:		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42
Totale	3	43
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44
Proventi derivanti da altri investimenti:		
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48
Interessi su finanziamenti	9	49
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53
Totale	14	54
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:		
Terreni e fabbricati	15	55
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57
Altre azioni e quote	18	58
Altre obbligazioni	19	59
Altri investimenti finanziari	20	60
Totale	21	61
Profitti sul realizzo degli investimenti:		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64
Profitti su altre azioni e quote	25	65
Profitti su altre obbligazioni	26	66
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67
Totale	28	68
TOTALE GENERALE	29	69

Nota integrativa - Allegato 17

Società _____

Esercizio _____

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce I.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Esercizio	Esercizio precedente
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	41
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	42
Quote di fondi comuni di investimento	3	43
Altri investimenti finanziari	4	44
- di cui proventi da obbligazioni	5	45
Altre attività	6	46
Totale	7	47
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	48
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	49
Profitti su fondi comuni di investimento	10	50
Profitti su altri investimenti finanziari	11	51
- di cui obbligazioni	12	52
Altri proventi.....	13	53
Totale	14	54
Plusvalenze non realizzate	15	55
TOTALE GENERALE	16	56
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	Esercizio	Esercizio precedente
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	61
Altri investimenti finanziari	22	62
- di cui proventi da obbligazioni	23	63
Altre attività	24	64
Totale	25	65
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	66
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67
- di cui obbligazioni	28	68
Altri proventi.....	29	69
Totale	30	70
Plusvalenze non realizzate	31	71
TOTALE GENERALE	32	72

Nota integrativa - Allegato 18

Società _____

Esercizio _____

Oneri patrimoniali e finanziari (voce I.9)

	Esercizio	Esercizio precedente
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri		
Oneri inerenti azioni e quote	1	41
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	42
Oneri inerenti obbligazioni	3	43
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	44
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	45
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	46
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	47
Totale	8	48
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:		
Terreni e fabbricati	9	49
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	50
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	51
Altre azioni e quote	12	52
Altre obbligazioni	13	53
Altri investimenti finanziari	14	54
Totale	15	55
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	56
Perdite su azioni e quote	17	57
Perdite su obbligazioni	18	58
Perdite su altri investimenti finanziari	19	59
Totale	20	60
TOTALE GENERALE	21	61

Nota integrativa - Allegato 19

Società _____

Esercizio _____

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce I.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Esercizio	Esercizio precedente
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	41
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	42
Quote di fondi comuni di investimento	3	43
Altri investimenti finanziari	4	44
Altre attività	5	45
Totale	6	46
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	47
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	48
Perdite su fondi comuni di investimento	9	49
Perdite su altri investimenti finanziari	10	50
Altri oneri	11	51
Totale	12	52
Minusvalenze non realizzate	13	53
TOTALE GENERALE	14	54
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	Esercizio	Esercizio precedente
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	61
Altri investimenti finanziari	22	62
Altre attività	23	63
Totale	24	64
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	65
Perdite su altri investimenti finanziari	26	66
Altri oneri	27	67
Totale	28	68
Minusvalenze non realizzate	29	69
TOTALE GENERALE	30	70

Nota integrativa - Allegato 20

Società _____

Esercizio _____

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo/sottoramo

	Ramo ... (denominazione)	Ramo ... (denominazione)	Ramo ... (denominazione)	Ramo ... (denominazione)
	1	2	3	4
Premi contabilizzati	+	1	2	3
Oneri relativi ai sinistri	-	4	5	6
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	7	8	9
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	10	11	12
Spese di gestione	-	13	14	15
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	+	16	17	18
Risultato al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		19	20	21
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		22	23	24
Risultato del conto tecnico (+ o -)		25	26	27

	Ramo ... (denominazione)	Ramo ... (denominazione)	Ramo ... (denominazione)	Ramo ... (denominazione)
	1	2	3	4
Premi contabilizzati	+	1	2	3
Oneri relativi ai sinistri	-	4	5	6
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	7	8	9
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	10	11	12
Spese di gestione	-	13	14	15
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	+	16	17	18
Risultato al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		19	20	21
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		22	23	24
Risultato del conto tecnico (+ o -)		25	26	27

Nota integrativa - Allegato 21

Società

Esercizio

Rapporti con IMPRESE DEL GRUPPO ed in altre PARTECIPAZIONI

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
	1	2	3	4	5	6
Proventi da terreni e fabbricati	7	8	9	10	11	12
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	13	14	15	16	17	18
Proventi su obbligazioni	19	20	21	22	23	24
Interessi su finanziamenti	25	26	27	28	29	30
Proventi su altri investimenti finanziari	31	32	33	34	35	36
Totale proventi da investimenti						
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37	38	39	40	41	42
Interessi su crediti	43	44	45	46	47	48
Recuperi di spese e oneri amministrativi	49	50	51	52	53	54
Altri proventi e recuperi	55	56	57	58	59	60
Totale altri proventi	61	62	63	64	65	66
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	67	68	69	70	71	72
Proventi straordinari	73	74	75	76	77	78
TOTALE	79	80	81	82	83	84

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri inerenti gli investimenti	85	86	87	88	89	90
Interessi su passività subordinate	91	92	93	94	95	96
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	97	98	99	100	101	102
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti con garanzia reale	115	116	117	118	119	120
Interessi su altri debiti	121	122	123	124	125	126
Perdite su crediti	127	128	129	130	131	132
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	133	134	135	136	137	138
Oneri diversi	139	140	141	142	143	144
Totale oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	145	146	147	148	149	150
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	151	152	153	154	155	156
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	157	158	159	160	161	162
Oneri straordinari	163	164	165	166	167	168
TOTALE	169	170	171	172	173	174

Nota integrativa - Allegato 22

Società _____

Esercizio _____

Riepilogo dei premi lordi contabilizzati

Premi contabilizzati	Stabilimento	L.P.S.
nella Repubblica di San Marino.....	1	3
in Stati terzi.....	2	4

Nota integrativa - Allegato 23

Società _____ Esercizio _____

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Spese per il personale		Oneri
- Retribuzioni	1	
- Contributi sociali	2	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	
- Spese varie inerenti al personale	4	
Totale spese per prestazioni di lavoro subordinato.....	5	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo.....	6	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	7	

Descrizione delle voci di imputazione		Oneri
Oneri di gestione degli investimenti	8	
Oneri relativi ai sinistri	9	
Altre spese di acquisizione	10	
Altre spese di amministrazione	11	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	12	
Totale	13	

Consistenza media del personale nell'esercizio		Numero	Compensi spettanti
Dirigenti	14	19	
Impiegati	15	20	
Salariati.....	16	21	
Altri.....	17	22	
Totale	18	23	

Amministratori e sindaci		Numero	Compensi spettanti
Amministratori	24	26	
Sindaci	25	27	

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATO

F

Istruzioni di compilazione degli schemi di bilancio

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato

Nella presente macroclasse figurano i crediti verso soci per capitale sottoscritto ai sensi dell'art. 10 della LEGGE SULLE SOCIETÀ e comprende sia la parte di capitale non richiamata che la parte richiamata ma non ancora versata.

B. Attivi immateriali

B.1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Nella presente voce figurano la parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti pluriennali - per la quota parte non computata nella determinazione delle riserve matematiche ai sensi dell'articolo 64 comma 1 del REGOLAMENTO VITA - con riferimento all'intera durata degli stessi. Comprende altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels costituenti oneri ad utilità pluriennale, imputabili ai richiamati contratti, che vengono riconosciute esclusivamente al raggiungimento di obiettivi di produttività. Qualora le suddette provvigioni vengano riconosciute in modo indistinto sulla produzione annuale o poliennale devono essere utilizzati criteri di proporzionalità. Nella determinazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare le imprese si attengono ai seguenti principi:

1. l'importo delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare per ogni singola polizza deve essere riferito unicamente alle provvigioni in forma precontata relative a polizze a premio annuo in portafoglio al 31 dicembre, comprensive eventualmente di garanzia complementare, nonché alle sovrapprovvigioni e ai rappels riferiti alla nuova produzione, imputabili a dette polizze, con esclusione pertanto di ogni altro onere di acquisizione;
2. l'ammortamento deve essere effettuato nei limiti del caricamento presente in tariffa. Nel caso di prodotti a premio unico che non presentano un caricamento frontale per spese di acquisizione ma che prevedono oneri anticipati alla rete di vendita recuperati, ad esempio, attraverso commissioni

Allegato F

di gestione ovvero penali applicate in caso di riscatto, le relative provvigioni di acquisizione non possono essere ammortizzate ma devono essere imputate interamente all'esercizio;

3. l'importo delle provvigioni da ammortizzare così calcolato va poi ridotto per tenere conto di quelle addebitate al riassicuratore.

Il valore delle provvigioni da ammortizzare dovrà essere determinato effettuando l'ammortamento delle sole provvigioni precontate ridotte applicando ad esse l'aliquota che si ottiene dal rapporto tra i corrispondenti premi conservati e quelli emessi.

Nell'ipotesi in cui il riassicuratore non riconosca provvigioni precontate, i corrispondenti premi ceduti vanno sommati ai predetti premi conservati al fine della determinazione della citata aliquota;

4. per ogni polizza va determinato il periodo di ammortamento che non può in ogni caso essere superiore alla durata contrattuale ovvero a dieci anni, qualora la durata contrattuale sia maggiore di quest'ultimo termine;
5. per ogni polizza l'ammontare delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare al termine di ciascun esercizio è determinato moltiplicando il valore delle corrispondenti provvigioni, ottenuto secondo i criteri di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), per il coefficiente $(n-t)/n$, ove n e t sono rispettivamente il periodo di ammortamento, ricavato secondo i criteri descritti al punto 4, e la durata trascorsa, espressi in anni e frazioni di anno.

B.2. Altre spese di acquisizione

Nella presente voce figurano i costi ad utilizzazione pluriennale direttamente e indirettamente imputabili alla conclusione dei contratti di assicurazione per la parte residua da ammortizzare. Della suddivisione tra costi diretti e indiretti è data evidenza contabile. In particolare, tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese le spese per l'emissione delle polizze assicurative o per l'assunzione del contratto in portafoglio, se pluriennali. Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento delle domande ed alla stesura delle polizze.

B.3. Costi di impianto e di ampliamento

Nella presente voce figurano le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzazione pluriennale per la parte residua da ammortizzare quali, ad esempio, i costi di costituzione della società e di modificazione dello statuto sociale.

B.4. Avviamento

Nella presente voce figura il costo sostenuto a titolo di avviamento per la parte residua da ammortizzare.

B.5. Altri costi pluriennali

La presente voce comprende gli altri oneri ad utilizzazione pluriennale quali, ad esempio, i costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità diversi da quelli inclusi nelle "Altre spese di acquisizione", i diritti di brevetto, i marchi e diritti simili, le spese incrementative su beni di terzi, per la parte residua da ammortizzare. Nella

presente voce figurano altresì le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.

C. Investimenti

C.I. Terreni e fabbricati

Le unità immobiliari utilizzate promiscuamente dall'impresa e da terzi sono attribuite pro quota alle singole categorie interessate secondo i rispettivi valori o corretti metodi di ripartizione. La classe comprende:

C.I.1. *Immobili destinati all'esercizio dell'impresa* - Nella presente voce figurano gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, quali, ad esempio, fabbricati, appartamenti, locali, terreni e le relative pertinenze, destinati a sedi, direzioni, ispettorati, agenzie in gestione diretta, archivi dell'impresa.

C.I.2. *Immobili ad uso di terzi* – la voce comprende, tra l'altro, i fabbricati, gli appartamenti, i locali, destinati ad essere posti al servizio di terzi nelle varie possibili forme quali, ad esempio, locazioni e leasing. Per gli immobili concessi in leasing l'iscrizione nell'attivo patrimoniale permane fino al trasferimento della proprietà del bene.

C.I.3. *Altri immobili*

C.I.4. *Altri diritti reali* – la voce accoglie, in particolare, i costi relativi all'acquisto dei diritti reali di godimento su beni altrui.

C.I.5. *Immobilizzazioni in corso e acconti* - Nella presente voce figurano i fabbricati in corso di costruzione e gli acconti versati per l'acquisto degli immobili di cui alle voci C.I.1., C.I.2. e C.I.3.

C.II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

L'inserimento nella classe "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" deriva esclusivamente dalla sussistenza della relazione di gruppo (CONTROLLANTI, CONTROLLATE, CONSOCIATE) o partecipativa (COLLEGATE o altre PARTECIPATE), a prescindere dal carattere durevole o non durevole o da qualsiasi altro criterio di classificazione. L'attribuzione alle singole voci è effettuata sulla base della situazione che tali investimenti presentano a fine esercizio.

C.II.1. *Azioni e quote:*

- a) di imprese controllanti – nella presente sottovoce figurano gli investimenti a titolo di capitale in società controllanti l'impresa sia direttamente che indirettamente.
- b) altre – Nella presente sottovoce figurano gli investimenti a titolo di capitale in società controllate, sia direttamente che indirettamente e in società collegate o consociate; vi figurano altresì gli investimenti in imprese, diverse da quelle precedenti, che concretizzano una PARTECIPAZIONE.

C.II.2. *Obbligazioni* – la voce accoglie gli investimenti in obbligazioni e in altri titoli similari quali, tra l'altro, certificati di deposito, le accettazioni bancarie e le cambiali finanziarie, emessi

rispettivamente da IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE, CONSOCIATE e da altre IMPRESE PARTECIPATE.

C.II.3. *Finanziamenti* - la voce accoglie i crediti per finanziamenti, assistiti o meno da garanzia, nei confronti, rispettivamente, di IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, CONSOCIATE, COLLEGATE e di altre IMPRESE PARTECIPATE, per la parte ancora da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, comprensiva delle quote capitale maturate e non pagate. La voce accoglie altresì gli interessi capitalizzati. Comprende, inoltre, i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine. Nella voce rientrano anche i finanziamenti erogati a persone fisiche controllanti.

C.III. Altri investimenti finanziari

Nella classe "Altri investimenti finanziari" sono compresi gli investimenti diversi da quelli di cui alla classe C.II.

C.III.1. *Azioni e quote* - la voce comprende le azioni quotate e non quotate in mercati regolamentati nonché i valori rappresentativi del capitale sociale non costituiti da titoli azionari.

C.III.2. *Quote di fondi comuni di investimento* - sono ricomprese le quote di OIC aperti, UCITS e non UCITS, così come definiti nell'articolo 1, lettere aa) e bb) del REGOLAMENTO VITA, nonché quelle di fondi chiusi, riservati e alternativi, così come definiti nella Parte III, Titolo I del Regolamento BCSM 2006 – 03.

C.III.3. *Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* – La voce comprende le obbligazioni ed i titoli simili, quotati e non, quali ad esempio, i certificati di deposito, le accettazioni bancarie, le cambiali finanziarie e i titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione. Sono assimilati alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso i valori il cui rendimento è indicizzato in base ad un parametro predeterminato quali, ad esempio, i titoli strutturati. Nella presente voce figurano altresì i titoli di Stato definiti quali titoli emessi o garantiti da Stati ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati o da Organizzazioni internazionali nonché le obbligazioni convertibili, interamente o parzialmente, in azioni.

C.III.4. *Finanziamenti* - la presente voce comprende, in particolare, i prestiti concessi a fronte di garanzia reale, per l'importo residuo alla chiusura dell'esercizio, e i prestiti su polizze. La voce accoglie, tra l'altro, i prestiti garantiti da fidejussione assicurativa o bancaria o da altra garanzia personale, i prestiti concessi agli assicurati diversi dai prestiti su polizze, i prestiti concessi ad intermediari diversi da quelli derivanti da operazioni di assicurazione diretta.

C.III.5. *Quote in investimenti comuni* - comprende le quote detenute dall'impresa in investimenti comuni costituiti da più imprese o fondi pensione la cui gestione sia stata affidata ad una di dette imprese o ad uno di tali fondi.

Allegato F

C.III.6. *Depositi presso enti creditizi* - nella presente voce figurano i depositi bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni nonché i depositi postali soggetti ai medesimi vincoli temporali.

C.III.7. *Investimenti finanziari diversi* - Nella presente voce figurano gli investimenti non ricompresi nelle precedenti voci quali, ad esempio, gli investimenti in pronti contro termine. Include altresì i premi dovuti per l'acquisto di opzioni ancora da esercitare.

D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

D.I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati

La classe accoglie gli investimenti relativi a riserve tecniche dei contratti aventi le caratteristiche indicate al Capo XI del Titolo IX del REGOLAMENTO VITA.

D.II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La classe comprende gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione a contribuzione definita con garanzia di restituzione del capitale. Sono invece esclusi gli investimenti relativi alle forme pensionistiche in regime di prestazione definita.

D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Comprende gli importi delle riserve tecniche cedute ai riassicuratori, determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. Apposite voci evidenziano gli importi delle singole riserve tecniche cedute.

E. Crediti

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore dei crediti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascuna tipologia di credito viene tenuta evidenza contabile per ognuno di tali fondi.

E.I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:

E.I.1. *Assicurati* – la voce accoglie i premi scaduti, nell'esercizio o negli esercizi precedenti, non ancora riscossi, ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione. L'iscrizione di tali crediti, se riferiti a premi di annualità successive, è comunque consentita nel limite massimo di dodici mesi. Ai fini della corretta determinazione del presumibile valore di realizzazione dei crediti verso assicurati,

Allegato F

che deve comunque essere ispirata al principio di prudenza, l'impresa può tener conto dei trend storici di incasso osservati negli esercizi precedenti con riguardo a categorie omogenee di crediti.

E.I.2. *Intermediari di assicurazione* - Nella presente voce figurano i crediti verso gli intermediari di assicurazione, risultanti dai saldi di rendiconto derivanti da operazioni di assicurazione diretta.

E.I.3. *Compagnie conti correnti* – la voce comprende, tra l'altro, i crediti risultanti dai saldi dei conti correnti per rapporti di coassicurazione e rapporti, posti in essere con altre imprese di assicurazione, per prestazione di servizi. Tutti i crediti e i debiti di conto corrente di pronta liquidabilità verso la stessa controparte sono compensati. Il risultato è iscritto tra i crediti o i debiti in relazione al segno.

E.I.4. *Assicurati e terzi per somme da recuperare* - Nella presente voce figurano i recuperi da effettuarsi, sulla base delle condizioni contrattuali, nei confronti di assicurati o di terzi relativamente a sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

E.II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Nella presente voce figurano i crediti risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di riassicurazione. I relativi sottoconti sono intestati alla singola compagnia di riassicurazione, anche nel caso in cui i rapporti siano gestiti tramite un intermediario. I crediti e i debiti di conto corrente di pronta liquidità verso la stessa controparte sono compensati; il risultato è iscritto tra i crediti ed i debiti in relazione al segno.

E.III. Altri crediti

Nella presente voce figurano i crediti già definiti nel loro importo non rientranti nei conti sopra indicati quali, ad esempio, i crediti tributari e per imposte anticipate. Eventuali partite di ammontare stimato sono iscritte nel conto attività diverse.

F. Altri elementi dell'attivo

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli attivi al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun attivo viene tenuta evidenza contabile per ognuno di tali fondi.

F.I. Attivi materiali e scorte

Per le voci contenute in tale classe è data specifica evidenza in appositi sottoconti dei beni strumentali e non strumentali all'esercizio dell'impresa.

F.I.1. *Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno* – la voce comprende i mobili, gli arredamenti e le macchine d'ufficio di proprietà dell'impresa, indipendentemente dalla loro ubicazione. Tra le macchine d'ufficio sono compresi, tra l'altro, gli impianti di elaborazione elettronica, i carrelli e i mezzi di trasporto interno, con l'esclusione di quelli utilizzati dalle aziende agricole.

F.I.2. *Beni mobili iscritti in pubblici registri* – la voce comprende i beni mobili iscritti in pubblici registri di proprietà dell'impresa, quali ad esempio autovetture, autocarri, furgoni, macchine agricole targate, natanti, aeromobili.

Allegato F

F.I.3. *Impianti e attrezzature* – la voce comprende, tra l'altro, impianti, attrezzi e macchine agricole non targate delle aziende agricole, impianti e attrezzature delle foresterie, delle mense aziendali e dei circoli ricreativi.

F.I.4. *Scorte e beni diversi* – la voce comprende, tra l'altro, stampati, cancelleria, materiali di consumo nonché, per le tenute agricole, le scorte vive e morte.

F.II. Disponibilità liquide

F.II.1. *Depositi bancari e c/c postali* - nella presente voce figurano i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni.

F.II.2. *Assegni e consistenze di cassa* - nella presente voce figurano assegni, bancari e circolari, denaro contante e valori bollati.

F.III. Azioni o quote proprie

F.IV. Altre attività

All'interno della voce figurano elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopraindicate, come, ad esempio, le polizze di assicurazione indennità anzianità e gli indennizzi pagati ad agenti cessati, non ancora addebitati per rivalsa, purché presentino possibilità di effettivo realizzo. Vi figurano altresì la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swaps di copertura iscritte alla voce I.2.c) del Conto Economico nonché il margine iniziale su contratti futures ed i margini negativi di variazione.

G. Ratei e risconti

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte soltanto quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

G.1. Per interessi

G.2. Per canoni di locazione

G.3. Altri ratei e risconti

PASSIVO

A. Patrimonio netto

A.I. Capitale sociale sottoscritto

La voce comprende gli importi che costituiscono il capitale sociale. Per capitale sociale sottoscritto deve intendersi il capitale deliberato dall'assemblea dei soci e sottoscritto dai soci.

A.II. Riserva da sovrapprezzo di emissione

La voce comprende i versamenti effettuati dagli azionisti, a titolo di sovrapprezzo azioni, in relazione ad aumenti di capitale a pagamento.

A.III. Riserve di rivalutazione

Nella presente voce figurano le riserve di rivalutazione obbligatorie e volontarie di elementi dell'attivo costituite ai sensi di disposizioni normative.

A.IV. Riserva legale

Il 10 per cento dell'utile di esercizio deve essere destinato alla riserva legale, non distribuibile, fino al raggiungimento del 20 per cento dell'importo di capitale minimo richiesto per l'autorizzazione di un'Impresa di Assicurazione.

A.V. Riserve statutarie

La voce comprende gli accantonamenti di utili effettuati in dipendenza di disposizioni statutarie.

A.VI. Riserve per azioni proprie e della controllante

La voce comprende gli importi accantonati a fronte dell'acquisizione delle azioni proprie ai sensi dell'art. 30 della LEGGE SULLE SOCIETÀ. La voce comprende, inoltre, una riserva indisponibile da costituirsi a fronte dell'iscrizione all'attivo di bilancio di azioni o quote di società controllanti. Tale riserva, di importo pari a quello delle azioni o quote detenute, deve essere mantenuta fino al trasferimento o all'annullamento di queste ultime.

A.VII. Altre riserve

La voce comprende tutte le riserve patrimoniali non iscritte nelle altre voci del patrimonio netto.

A.VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Nella presente voce figurano gli utili e/o le perdite degli esercizi precedenti che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo.

A.IX. Utile (perdita) dell'esercizio

Nella presente voce figurano il risultato positivo o negativo della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura.

B. Passività subordinate

La macroclasse comprende i debiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto al rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

C. Riserve tecniche

La macroclasse accoglie le riserve tecniche costituite in conformità ai Capi V e VI del REGOLAMENTO VITA.

C.1. Riserve matematiche

Nella presente voce figurano le riserve matematiche di cui all'articolo 63, comma 1, del REGOLAMENTO VITA. Le riserve matematiche comprendono inoltre il riporto premi, la partecipazione agli utili già acquisita, dichiarata o assegnata all'assicurato, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, le riserve aggiuntive per rischio finanziario, le riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario e le riserve aggiuntive per rischio demografico. Sono altresì ricomprese, ai sensi dell'articolo 75 del REGOLAMENTO VITA, le riserve aggiuntive da costituirsi in riferimento a contratti nei quali il rischio di investimento è posto a carico degli assicurati ed a contratti di gestione dei fondi pensione, costituite per coprire i rischi a carico dell'impresa di mortalità, spese o altri rischi quali le prestazioni garantite alla scadenza (ad esempio il rilascio di una garanzia di capitale minimo e la fissazione di un rendimento minimo da riconoscere agli assicurati) o i valori di riscatto garantiti. E data evidenza contabile separata di ciascuna delle differenti componenti delle riserve matematiche.

C.2. Riserva premi delle assicurazioni complementari

La voce comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'art 5, comma 4, del REGOLAMENTO VITA, la riserva premi definita come l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. La riserva premi è valutata sia in relazione alla ripartizione temporale del premio per competenza che all'andamento tecnico del rischio e comprende gli accantonamenti destinati a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

C.3. Riserva per somme da pagare

Nella presente voce figurano, le somme che risultino necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturati (ivi incluse le cedole da corrispondere sulla base delle condizioni di polizza), riscatti e sinistri da pagare nonché la riserva sinistri delle assicurazioni complementari. Quest'ultima comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti

Allegato F

qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati nonché alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine.

C.4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La voce comprende gli importi di riserva per partecipazione agli utili e ristorni non considerati nella riserva matematica.

C.5. Altre riserve tecniche

Nella presente voce figurano le riserve tecniche diverse da quelle precedenti, quali le riserve per spese future che si prevedono di sostenere e le riserve supplementari per rischi generali.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La macroclasse comprende le riserve tecniche relative ai prodotti aventi le caratteristiche indicate al Capo VII del REGOLAMENTO VITA (contratti unit e index linked, contratti dedicati e contratti derivanti dalla gestione dei fondi pensione) indipendentemente dal ramo di classificazione o dalla sussistenza o meno di eventuali profili di rischio che possono gravare sull'impresa (ad esempio, il rilascio di una garanzia di capitale minimo e la fissazione di un rendimento minimo da riconoscere agli assicurati).

D.I. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati.

D.II. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

E. Fondi per rischi e oneri

La macroclasse accoglie gli accantonamenti destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprende i fondi che rappresentano poste correttive o rettifiche di valori di voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

E.1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

Nella presente voce figurano i fondi di previdenza del personale diversi dal trattamento di fine rapporto ed i fondi per obblighi simili quali, ad esempio, i fondi per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, i fondi per la corresponsione di indennità per la cessazione di rapporti di agenzia per la parte non soggetta a rivalsa e gli eventuali fondi pensione interni.

E.2. Fondi per imposte

Allegato F

Nella presente voce figurano gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati quali, ad esempio, l'accantonamento relativo a prevedibili imposte derivanti da accertamenti tributari nonché l'accantonamento per imposte societarie, non ancora certe e/o determinate. Accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

E.3. Altri accantonamenti

La voce comprende i fondi per rischi ed oneri diversi da quelli indicati in precedenza quali, ad esempio, i fondi rischi su cambi a copertura di eventuali perdite su cambi, i fondi rischi per crediti di firma nonché gli altri fondi accantonati in conformità a norme di legge o, facoltativamente, da parte dell'impresa. E' data evidenza contabile separata di ciascuna componente degli altri accantonamenti.

F. Depositi ricevuti da riassicuratori

Nella presente macroclasse figurano i debiti dell'impresa cedente nei confronti del riassicuratore per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Non è consentita la compensazione tra debiti e crediti di conto deposito nonché tra questi ed i debiti e crediti di conto corrente neppure nei confronti del medesimo contraente. Se l'impresa cedente ha ricevuto in deposito titoli di cui le è stata trasferita la proprietà, la macroclasse comprende l'importo dovuto dall'impresa medesima in virtù del deposito.

G. Debiti ed altre passività**G.I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:**

G.I.1. *Intermediari di assicurazione* – Nella presente voce figurano i debiti certi verso agenti (compresi quelli cessati dall'incarico), brokers e altri intermediari di assicurazione, nonché i debiti verso agenti per indennizzi.

G.I.2. *Compagnie conti correnti* – per tale voce valgono, con gli opportuni adattamenti, le istruzioni indicate alla voce E.I.3. "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di compagnie conti correnti".

G.I.3. *Assicurati* – la voce comprende i debiti nei confronti degli assicurati.

G.II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Allegato F

La classe comprende i debiti nei confronti di compagnie di riassicurazione e intermediari di riassicurazione. Per tale classe valgono, con opportuni adattamenti, le istruzioni dettate per la corrispondente classe E.II dell'attivo.

G.III. Prestiti obbligazionari

La classe comprende tutte le tipologie di prestiti obbligazionari emessi dall'impresa, per la quota capitale residua.

G.IV. Debiti verso banche e istituti finanziari

La classe comprende i debiti verso banche e istituti finanziari non assistiti da garanzia reale.

G.V. Debiti con garanzia reale

La classe comprende i debiti assistiti da garanzia reale per l'importo residuo alla chiusura dell'esercizio.

G.VI. Prestiti diversi e altri debiti finanziari

Nella presente classe figurano i debiti per prestiti e gli altri debiti finanziari contratti dall'impresa e non inclusi nelle voci precedenti. Sono compresi, ad esempio, i debiti per finanziamenti dei soci con obbligo di restituzione in capo alla società, le cambiali finanziarie emesse dall'impresa, gli altri debiti rappresentati da titoli di credito. La classe accoglie altresì i premi su opzioni vendute non ancora esercitate, specificando, in apposite evidenze contabili, quelle di copertura.

G.VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nella presente classe figurano l'ammontare delle quote accantonate dall'impresa a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

G.VIII. Altri debiti

G.VIII.1. *Per oneri tributari diversi* - la voce comprende i debiti definiti per oneri tributari a carico dell'impresa ed il debito per il contributo di vigilanza. E' data evidenza contabile dei debiti tributari di cui l'impresa è sostituto d'imposta.

G.VIII.2. *Verso enti assistenziali e previdenziali* - nella presente voce figurano debiti maturati verso enti previdenziali ed assistenziali per oneri sociali a carico dell'impresa e per ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

G.VIII.3. *Debiti diversi* - nella presente voce figurano i debiti già definiti nel loro importo non rientranti nelle voci precedenti, quali, tra l'altro, debiti verso azionisti per dividendi, debiti verso amministratori o sindaci o revisori per emolumenti o altri compensi, debiti verso finanziatori per interessi maturati, debiti verso il personale per arretrati di retribuzione. Eventuali partite debitorie di ammontare stimato vanno iscritte nel conto "Passività diverse".

G.IX. Altre passività

Allegato F

G.IX.1. *Provvigioni per premi in corso di riscossione* – la voce comprende le provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione alla chiusura dell'esercizio.

G.IX.2. *Passività diverse* - nella presente voce figurano gli elementi del passivo non inclusi nelle voci precedenti, quali ad esempio i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Nella presente voce figurano la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale. Accoglie, altresì, dandone apposita evidenza contabile, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su swaps iscritte alla voce I.9.b) del conto economico (Perdite sul realizzo di investimenti). Include, inoltre, mediante una specifica evidenza contabile relativa alla "clearing house", i margini giornalieri positivi di variazione su contratti futures.

H. Ratei e risconti

Tra i ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte soltanto quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

H.1. Per interessi

H.2. Per canoni di locazione

H.3. Altri ratei e risconti

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**I. Garanzie prestate**

Le sottovoci accolgono le garanzie prestate dall'impresa a favore di terzi. Tra le altre garanzie personali è inclusa ogni forma di garanzia prestata dall'impresa, diversa dalle fidejussioni ed avalli, che possa teoricamente tramutarsi in un onere a carico dell'impresa stessa nel caso di inadempimento del terzo garantito. Il conto I.3 accoglie altresì ogni tipo di lettera di patronage. Le garanzie reali si riferiscono sia ad obbligazioni proprie sia ad obbligazioni altrui. Nel caso in cui siano già certe o anche solo probabili eventuali perdite derivanti da obbligazioni di garanzia, le stesse devono concorrere alla formazione del risultato di esercizio attraverso un apposito accantonamento.

I.1. *Fidejussioni*

I.2. *Avalli*

I.3. *Altre garanzie personali*

I.4. *Garanzie reali*

II. Garanzie ricevute

I conti accolgono le garanzie prestate a favore dell'impresa nell'interesse di soggetti debitori della stessa. Le garanzie reali sono riferite sia a quelle prestate da terzi sia a quelle prestate dal debitore principale.

II.1. *Fidejussioni*

II.2. *Avalli*

II.3. *Altre garanzie personali*

II.4. *Garanzie reali*

III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa

Nella presente voce figurano le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa a favore di terzi creditori della stessa.

IV. Impegni

La voce accoglie, tra l'altro, gli impegni derivanti da operazioni di pronti contro termine su titoli. Comprende inoltre gli impegni relativi ad operazioni su contratti derivati.

V. Beni di terzi

La voce comprende, tra l'altro, i titoli costituiti in deposito cauzionale a favore dell'impresa da parte di cessionarie, con riferimento ad affari ceduti, nonché i titoli ricevuti a cauzione dagli agenti. Nella presente voce figurano altresì i beni utilizzati in leasing dall'impresa per i quali non è stata ancora trasferita la proprietà.

VI. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

La voce comprende gli attivi e gli impegni relativi a fondi pensione gestiti dall'impresa in nome e per conto dei fondi stessi.

VII. Titoli depositati presso terzi

Nella presente voce figurano i titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito a custodia sia presso istituti di credito e SIM sia presso altri soggetti (quali ad esempio i titoli per depositi cauzionali a favore delle imprese cedenti per operazioni di riassicurazione) con specificazione di quelli relativi a imprese del gruppo.

Per ciascun ente depositario è acceso apposito sottoconto.

VIII. Altri conti d'ordine

La voce comprende i conti d'ordine diversi da quelli indicati nei conti precedenti. Il conto accoglie, tra l'altro, i beni di proprietà dell'impresa concessi in leasing.

CONTO ECONOMICO

I. CONTO TECNICO

I.1. Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

I.1.a). Premi lordi contabilizzati

La voce accoglie i premi contabilizzati nell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione e al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio, comprensivi dei premi derivanti dalla gestione dei fondi pensione. I premi sono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, con riguardo al momento della maturazione, corrispondente, in linea di principio, alla data di scadenza risultante dal documento assicurativo. Sono di competenza dell'esercizio tutti i premi scaduti entro il 31 dicembre, indipendentemente dalla rilevazione contabile del documento entro tale data. Non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti né, per la prima annualità, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei titoli alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni di contratto che comportano variazioni di premio operate tramite appendici o sostituzioni nonché le cancellazioni di premi di annualità successive scadute in esercizi precedenti non costituiscono annullamenti ai fini del computo dei premi lordi contabilizzati.

Il dettaglio, distinto per ramo, delle operazioni di cui al precedente capoverso è conservato in apposite evidenze contabili.

I premi devono, tra l'altro, comprendere:

- i premi ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato solo alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazione agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati premi sulla base dei contratti;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa.

I.1.b). Premi ceduti in riassicurazione

La voce accoglie i premi ceduti in riassicurazione risultanti dai documenti contabili compilati in conformità agli accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dall'impresa.

I.2. Proventi da investimenti

I.2.a). Proventi derivanti da azioni e quote

La voce accoglie dividendi, acconti su dividendi e altri proventi da azioni e quote.

I.2.b). Proventi derivanti da altri investimenti

aa) *da terreni e fabbricati* – la voce comprende:

- affitti reali maturati nell'esercizio, compresi eventuali subaffitti;
- spese recuperate da affittuari in dipendenza di norme di legge o di pattuizioni contrattuali quali, ad esempio, rimborsi per servizi generali, riscaldamento, condizionamento, portierato;
- altri ricavi quali, ad esempio, risarcimenti, penalità per risoluzione anticipata, corrispettivi di concessioni precarie per targhe, insegne, antenne;
- immobilizzazioni in corso.

bb) *da altri investimenti* – la voce comprende i proventi derivanti da investimenti diversi da quelli precedenti quali:

- i proventi su obbligazioni, comprendenti gli interessi lordi maturati, gli scarti di emissione e, con riferimento agli attivi ad utilizzo durevole, gli scarti di negoziazione;
- gli interessi sui finanziamenti;
- i proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento;
- i proventi su quote di investimenti comuni;
- gli interessi su depositi presso enti creditizi;
- i proventi su investimenti finanziari diversi, compresi i differenziali positivi su contratti swaps;

I.2.c). Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti

La voce include le rivalutazioni degli investimenti sopra citati dovute all'annullamento di precedenti svalutazioni. Accoglie inoltre le plusvalenze da valutazione delle opzioni, futures e swaps di copertura in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

I.2.d). Profitti sul realizzo di investimenti

La voce comprende le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli nonché le plusvalenze su opzioni e futures e i premi incassati su opzioni vendute e non esercitate alla scadenza.

I.3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La classe accoglie, distintamente per gli investimenti di cui alle classi D.I. e D.II. dell'attivo di Stato Patrimoniale, i proventi, i profitti su realizzo e le plusvalenze non realizzate determinate sulla base della variazione del valore corrente calcolato secondo uno dei metodi di cui agli articoli 13, 14 e 15 del presente regolamento. Comprende, inoltre, le plusvalenze non realizzate derivanti dalla conversione di attività denominate in valuta. In particolare, per ogni singolo prodotto, nel caso di investimenti relativi a contratti legati a fondi di investimento o indici, e per ogni singola tipologia di investimento, nel caso di investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, è data evidenza contabile separata, in appositi sottoconti, dei proventi e delle plusvalenze di cui alla presente voce.

I.4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce accoglie tutti i proventi di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati, lo storno delle provvigioni relative a premi di prima annualità svalutati o annullati, gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione nonché le commissioni prelevate dai fondi interni assicurativi e dai fondi pensione gestiti dall'impresa. E' data separata evidenza contabile di ciascuna componente dei proventi tecnici lordi e di quelle relative alle cessioni in riassicurazione.

I.5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione**I.5.a). Somme pagate**

aa) *Importo lordo* – la voce accoglie le somme pagate nell'esercizio a titolo di capitali e rendite maturate (incluse le cedole corrisposte sulla base delle condizioni di polizza), di riscatti e di sinistri, nonché le spese sostenute per la liquidazione delle stesse.

Per spese di liquidazione si dovranno intendere le spese, interne ed esterne, sostenute nella liquidazione dei sinistri che includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni immobili afferenti la gestione dei sinistri stessi.

La voce comprende, altresì, le somme pagate per i sinistri delle assicurazioni complementari. Sarà data separata evidenza dei risarcimenti, delle spese interne e di quelle esterne, distintamente per l'esercizio e per gli esercizi precedenti.

Allegato F

bb) *Quote a carico dei riassicuratori* – la voce comprende gli importi dei sinistri pagati ceduti sulla base degli accordi contrattuali di riassicurazione. Sarà data specifica evidenza degli importi pagati per sinistri per l'esercizio e per gli esercizi precedenti.

I.5.b). Variazione della riserva per somme da pagare

Le voci sotto indicate, per le quali sarà data evidenza contabile delle variazioni imputabili all'esercizio e agli esercizi precedenti, accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti portafoglio e per differenza cambi.

aa) *Importo lordo* – la voce accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva per somme da pagare dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' data evidenza contabile delle componenti che si riferiscono ai sinistri, ai capitali e alle rendite maturati (incluse le cedole corrisposte sulla base delle condizioni di polizza) e ai riscatti. Il conto include le spese di liquidazione. E', altresì, data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione (riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio).

bb) *Quote a carico dei riassicuratori* – la voce accoglie la variazione della riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. È data evidenza contabile delle componenti che concorrono alla variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.

I.6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

Le voci sotto indicate accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi; tra i movimenti di portafoglio sono altresì ricompresi i trasferimenti di posizioni previdenziali.

I.6.a). Riserve matematiche

aa) *Importo lordo* – la voce accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione delle riserve matematiche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data evidenza contabile separata della variazione delle diverse componenti che concorrono alla variazione (riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio).

bb) *Quote a carico dei riassicuratori* – la voce accoglie la variazione delle riserve matematiche a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. Analogamente a quanto indicato al punto precedente, è data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione.

I.6.b). Riserva premi delle assicurazioni complementari

aa) *Importo lordo* – la voce accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva premi delle assicurazioni complementari dell'esercizio rispetto a quella costituita alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data evidenza contabile separata della riserva per frazioni di premio e della riserva per rischi in corso nonché delle componenti che concorrono alla variazione (riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva premi alla chiusura dell'esercizio).

bb) *Quote a carico dei riassicuratori* - il conto accoglie la variazione della riserva premi delle assicurazioni complementari a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. Analogamente a quanto indicato al punto precedente, è data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione.

I.6.c). Altre riserve tecniche

aa) *Importo lordo* – la voce accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione delle altre riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data evidenza contabile separata delle componenti che concorrono alla variazione.

bb) *Quote a carico dei riassicuratori* – la voce accoglie la variazione delle altre riserve tecniche a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quelle dell'esercizio precedente. E' data evidenza contabile separata delle componenti che concorrono alla variazione.

I.6.d). Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

aa) *Importo lordo* – la voce accoglie, distintamente per le classi D.I. e D.II del passivo di Stato Patrimoniale, la variazione delle riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente, al lordo delle cessioni in riassicurazione. In relazione alle riserve tecniche della classe D.I è data evidenza contabile separata delle riserve per ciascun prodotto e delle componenti che concorrono alla variazione. Per le riserve di cui alla classe D.II è data evidenza, distintamente per singolo fondo gestito, delle componenti che concorrono alla variazione.

bb) *Quote a carico dei riassicuratori* – la voce accoglie, distintamente per le classi D.I. e D.II del passivo di Stato Patrimoniale, la variazione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. È data evidenza delle componenti che concorrono alla variazione.

I.7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce accoglie gli importi pagati nell'esercizio per ristorni definiti come gli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato dei singoli contratti. Comprende altresì gli importi pagati per partecipazioni agli utili nonché la variazione della riserva per gli importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio incluse le variazioni per differenza cambi e per movimenti di portafoglio. E' data evidenza contabile separata delle componenti che concorrono alla variazione.

I.8. Spese di gestione

Le imprese imputano le spese di gestione per destinazione alle spese di acquisizione (provvigioni di acquisizione, provvigioni di incasso e altre spese di acquisizione), alle spese di liquidazione relative ai sinistri e agli oneri di gestione degli investimenti. Per altre spese di acquisizione si intendono le spese – derivanti dalla conclusione di un contratto – diverse dalle provvigioni di acquisizione. Esse comprendono sia i costi direttamente imputabili, quali le spese per l'emissione delle polizze o l'assunzione del contratto nel portafoglio, sia i costi indirettamente imputabili, come le spese di pubblicità o le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento delle domande e alla stesura delle polizze.

Le spese non imputabili – direttamente o indirettamente – secondo le destinazioni sopra descritte costituiscono le “altre spese di amministrazione” e assumono carattere residuale nell'ambito della gestione tecnica. Queste ultime comprendono, tra l'altro, le spese di amministrazione diverse dalle provvigioni di incasso e, in particolare, i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, la gestione delle partecipazioni agli utili e ristorni, le spese per le informazioni agli assicurati e quelle per la riassicurazione. Esse includono, inoltre, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni mobili, purché non debbano essere contabilizzati tra le spese di acquisizione o tra quelle di liquidazione o tra i costi sostenuti per gli investimenti.

I.8.a). Provvigioni di acquisizione

La voce accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti, inclusi quelli inerenti ai rapporti in coassicurazione. Include altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente, addetto all'organizzazione produttiva e alla produzione, commisurata all'acquisizione dei contratti.

I.8.b). Altre spese di acquisizione

Allegato F

La voce accoglie le spese, derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione, diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. Essa comprende i costi sia direttamente sia indirettamente imputabili di cui sono date evidenze contabili separate. Tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese, tra l'altro, le spese per le visite mediche, se a carico dell'impresa. Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze ivi compresi i relativi costi per acquisto di beni e per prestazioni di servizi. Sono altresì comprese, tra i costi indirettamente imputabili, le sovrapprovvigioni e/o i rappels non esclusivamente connessi al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte fissa della retribuzione del personale addetto all'organizzazione produttiva e alla produzione, ossia quella non commisurata all'acquisizione dei contratti. Sono inclusi inoltre gli altri costi quali, ad esempio, oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie, trasferte.

I.8.c). Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare

La voce accoglie la variazione nell'esercizio delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data separata evidenza contabile delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione.

I.8.d). Provvigioni di incasso

La voce accoglie la parte di spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

I.8.e). Altre spese di amministrazione

La voce accoglie le spese di amministrazione, diverse dalle provvigioni di incasso, come precedentemente definite. In particolare, sono ricomprese tutte le spese per la gestione della Riassicurazione. La voce include, altresì, le spese per il personale non attribuite agli oneri riguardanti l'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti. La voce accoglie inoltre gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

I.8.f). Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce accoglie le provvigioni su cessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori. E' data evidenza contabile separata delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili.

I.9. Oneri patrimoniali e finanziari

Allegato F

Le voci accolgono gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti della classe “C” dell’attivo dello stato patrimoniale. E’ data evidenza contabile, per ciascuna delle voci sotto riportate, degli oneri derivanti da investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

I.9.a). Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi

La voce accoglie, tra l’altro, le imposte, le quote di ammortamento degli investimenti, diversi da terreni e fabbricati, nonché le spese inerenti al personale addetto alla gestione degli investimenti per le quali è data apposita evidenza contabile; tali spese, in sede di redazione del bilancio, sono attribuite con criteri di proporzionalità alle voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti di cui all’allegato 18 alla nota integrativa. Per quanto attiene agli immobili, sono altresì ricomprese le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli immobili nonché le spese condominiali. Relativamente agli investimenti finanziari sono, tra l’altro, ricompresi i differenziali negativi su contratti swaps, i costi di custodia ed amministrazione nonché le spese derivanti da estrazioni o rimborso per scadenza. La voce accoglie altresì gli interessi passivi sui depositi trattenuti dall’impresa ai riassicuratori per rischi ceduti.

I.9.b). Rettifiche di valore sugli investimenti

La voce accoglie le svalutazioni degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all’articolo 12 del Regolamento, dettagliate per tipologie di investimenti di cui alla classe “C” dell’attivo dello stato patrimoniale. Include, inoltre, le quote di ammortamento dei terreni e fabbricati, le minusvalenze da valutazione di opzioni, futures e swaps in portafoglio alla chiusura dell’esercizio.

I.9.c). Perdite sul realizzo di investimenti

La voce accoglie le perdite derivanti dall’alienazione di investimenti non durevoli. Accoglie, inoltre, le minusvalenze su opzioni e futures nonché i premi su opzioni acquistate non esercitate alla scadenza. Per ciascuno di questi ultimi elementi è data evidenza contabile separata.

I.10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La classe accoglie, distintamente per gli investimenti di cui alle classi D.I. e D.II. dell’attivo di Stato Patrimoniale, gli oneri, le perdite su realizzo e le minusvalenze non realizzate determinate sulla base della variazione del valore corrente calcolato secondo uno dei metodi di cui agli articoli 13, 14 e 15 del presente regolamento. Comprende, inoltre, le minusvalenze non realizzate derivanti dalla conversione di attività denominate in valuta. In particolare, per ogni singolo prodotto, nel caso di investimenti relativi a contratti legati a fondi di investimento o indici, e per ogni singola tipologia di investimento, nel caso di investimenti

derivanti dalla gestione dei fondi pensione, è data evidenza contabile separata, in appositi sottoconti, degli oneri e delle minusvalenze di cui alla presente voce.

I.11. Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

La classe accoglie tutti gli oneri di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità, lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati, le commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei fondi interni assicurativi e dei fondi pensione nonché le commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio. E' data separata evidenza contabile di ciascuna componente degli oneri tecnici lordi e di quelli relativi alle cessioni in riassicurazione.

I.12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

La classe accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 21 del Regolamento.

I.13. Risultato del conto tecnico

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica, al netto delle cessioni in riassicurazione.

II. CONTO NON TECNICO

II.1. Risultato del conto tecnico (voce I.13.)

II.2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico (voce I.12.)

La classe accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico e di importo pari a quello iscritto nella voce II.12.

II.3. Altri proventi

Allegato F

La classe comprende i proventi delle attività diverse dagli investimenti, come i proventi relativi alle macroclassi E e F dell'attivo di Stato Patrimoniale. La classe accoglie inoltre le quote prelevate nel corso dell'esercizio dai fondi per rischi e oneri, tra le quali è ricompresa la quota da prelevare dal fondo rischi su cambi. Comprende inoltre i recuperi da terzi di oneri amministrativi e spese per le sopravvenienze su crediti precedentemente annullati o svalutati, diversi dai crediti verso assicurati per premi arretrati.

II.4. Altri oneri

La classe comprende, tra l'altro, gli accantonamenti relativi alla macroclasse E del passivo di Stato Patrimoniale, come gli accantonamenti ai fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili e ai fondi per imposte. Comprende inoltre gli altri accantonamenti, tra cui quelli al fondo rischi su cambi nonché gli oneri relativi alla macroclasse G del passivo di Stato Patrimoniale e, tra l'altro, gli oneri amministrativi, le spese per conto terzi, le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle altre spese di acquisizione, le perdite sui crediti – diversi da quelli verso assicurati per premi - e gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti.

II.5. Risultato dell'attività ordinaria

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica e patrimoniale ordinaria.

II.6. Proventi straordinari

La classe accoglie i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa. Comprende, tra l'altro, i profitti derivanti dall'alienazione di attività di cui alla macroclasse F dell'attivo di Stato Patrimoniale, le plusvalenze da alienazioni di investimenti durevoli, le riprese di rettifiche di valore degli attivi immateriali di cui alla macroclasse B dell'attivo di Stato Patrimoniale, le sopravvenienze attive diverse da quelle di cui al punto II.3 e la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi del Conto Economico.

II.7. Oneri straordinari

La classe accoglie gli oneri estranei alla gestione ordinaria dell'impresa. Comprende, tra l'altro, gli oneri derivanti dall'alienazione di attività di cui alla macroclasse F dell'attivo di Stato Patrimoniale, le imposte pagate nell'esercizio ma relative ad esercizi precedenti che non trovano copertura nel fondo imposte, le minusvalenze da alienazioni di investimenti durevoli, le rettifiche di valore degli attivi immateriali di cui alla macroclasse B dell'attivo di Stato Patrimoniale, le sopravvenienze passive e la somma algebrica delle

Allegato F

differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi del Conto Economico. La classe comprende altresì le minusvalenze derivanti da operazioni o eventi che hanno un effetto rilevante sulla struttura dell'azienda.

II.8. Risultato dell'attività straordinaria

Accoglie il risultato economico della gestione straordinaria.

II.9. Risultato prima delle imposte

II.10. Imposte sul reddito dell'esercizio

La classe accoglie le imposte, correnti, differite e anticipate, che gravano sul reddito di esercizio.

II.11. Utile (perdita) d'esercizio

Accoglie il risultato positivo o negativo della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATO

G

Disposizioni per la classificazione degli investimenti di cui alla Classe C.III al comparto investimenti ad utilizzo durevole

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**DISPOSIZIONI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI CUI ALLA
CLASSE C.III AL COMPARTO INVESTIMENTI AD UTILIZZO DUREVOLE**

1. Classificazione del portafoglio titoli

- a. Il Consiglio di amministrazione dell'impresa individua, mediante l'adozione di un'apposita "deliberazione quadro", le caratteristiche fondamentali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti investimenti ad utilizzo durevole e investimenti ad utilizzo non durevole. L'allocazione dei titoli ai due comparti viene effettuata in via preventiva sulla base di tale "deliberazione".
- b. La deliberazione di cui al punto 1.a. deve stabilire le linee guida per operare la classificazione in armonia con il quadro gestionale complessivo dell'impresa, prendendo come riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dall'impresa stessa, prescindendo da situazioni di carattere contingente. La deliberazione deve altresì contenere elementi che consentano di assicurare, in ogni momento, la coerenza tra i principi generali in essa contenuti e l'operatività gestionale.

2. Criteri generali

- a. La classificazione dei titoli deve essere effettuata sulla base di un criterio funzionale ossia tenendo conto della loro destinazione, ad un uso durevole o non durevole, nell'ambito della strategia di gestione del portafoglio.
- b. I titoli assegnati al comparto investimenti ad utilizzo durevole non possono in nessun caso formare oggetto di sistematiche operazioni di compravendita.
- c. Il carattere durevole dell'investimento deve essere valutato in coerenza con la complessiva situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa.
- d. La destinazione dei titoli a copertura delle riserve tecniche ovvero l'assegnazione alle "gestioni separate" collegate a polizze vita a prestazioni rivalutabili non è di per sé sufficiente a giustificare la loro classificazione nel comparto investimenti ad utilizzo durevole.

3. Operazioni su titoli classificati

- a. Le operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli da un comparto all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole, da effettuarsi comunque nel rispetto delle linee guida contenute nella deliberazione di cui al punto 1.a., devono essere ricondotte a situazioni che, nell'ambito di una corretta gestione del portafoglio, rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà. La variazione del valore corrente degli strumenti finanziari indotta dalle ordinarie dinamiche dei mercati non costituisce una situazione di carattere eccezionale o straordinario.

Allegato G

- b. Le operazioni di cui al punto 3.a., da portare a conoscenza del Consiglio di amministrazione, non richiedono l'assunzione di una nuova deliberazione allorché non comportino modifiche sostanziali nelle caratteristiche quantitative e qualitative dei singoli comparti.
- c. Il trasferimento dei titoli da un comparto all'altro deve avvenire sulla base del valore contabile del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento, i titoli devono essere valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca